



BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEGLI ADERENTI IN DATA 16 APRILE 2020

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019

(approvato dal Consiglio degli Aderenti in data 16 aprile 2020)

INDEX

1. Relazione sulla gestione	pag. 3
1.1. Risultati e posizionamento	pag. 3
1.2. Qualità artistica del progetto	pag. 6
1.3. La multidisciplinarietà e il festival Torinodanza	pag. 9
1.4. Audience development, promozione, rapporti con scuole e università	pag. 11
1.5. Azioni di marketing e social networking	pag. 13
1.6. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	pag. 15
1.7. Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	pag. 16
1.8. Composizione e analisi dei ricavi	pag. 17
1.9. Composizione e analisi dei costi	pag. 19
1.10. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio	pag. 23
1.11. Informazioni su ambiente e personale	pag. 25
1.12. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni	pag. 26
1.13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta	pag. 27
1.14. L'evoluzione prevedibile della gestione	pag. 27
1.15. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio	pag. 28
2. Riclassificazione gestionale del Conto Economico	pag. 29
3. Schema di bilancio	pag. 39
4. Nota integrativa	pag. 49
5. Rendiconto finanziario	pag. 72
6. Relazione del Collegio dei revisori dei Conti	pag. 74



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1. Risultati e posizionamento

L'esercizio 2019 chiude con un avanzo di 8.591 euro grazie agli ottimi risultati sul fronte della produttività, della partecipazione del pubblico e degli incassi da bigliettazione, della competitività nei criteri di contribuzione ministeriale. La progressione è ancor più significativa considerato che già i due precedenti esercizi avevano fatto registrare risultati in forte crescita. Lo Stabile migliora tutti gli indicatori chiave di prestazione rispetto all'esercizio precedente. Nel 2019 si sono infatti conseguiti sette nuovi record storici per capacità produttiva, alzate di sipario, incassi al botteghino, biglietti venduti in sede, numero di abbonamenti, presenze totali e contributi FUS.

Le alzate di sipario tra produzione e ospitalità in sede e in tournée passano dalle n. 701 del 2018 alle n. 737 del 2019, in crescita del + 5%, di cui n. 449 sono le recite prodotte.

Il botteghino ha fatto segnare tre nuovi massimi nella storia del nostro Teatro: l'anno si è chiuso con ricavi da bigliettazione in crescita di oltre 135.000 euro rispetto al precedente, da 2.433.414 euro a 2.574.959 euro, facendo segnare + 5%, mentre le presenze nei teatri Carignano, Gobetti e Fonderie Limone sono aumentate del 5%, passando da n. 164.229 a n. 173.127. Inoltre, gli abbonamenti alla stagione 2019-2020 sono n. 19.638 a fronte dei n. 18.210 dello scorso anno, in crescita dell'8%.

Da segnalare il grande successo riscosso dalle nostre produzioni in tournée, che ha contribuito ad aumentare il numero totale degli spettatori dello Stabile in sede e fuori sede: dai n. 210.647 registrati nel 2018 ai n. 259.405 del 2019, in progresso addirittura del 23%.

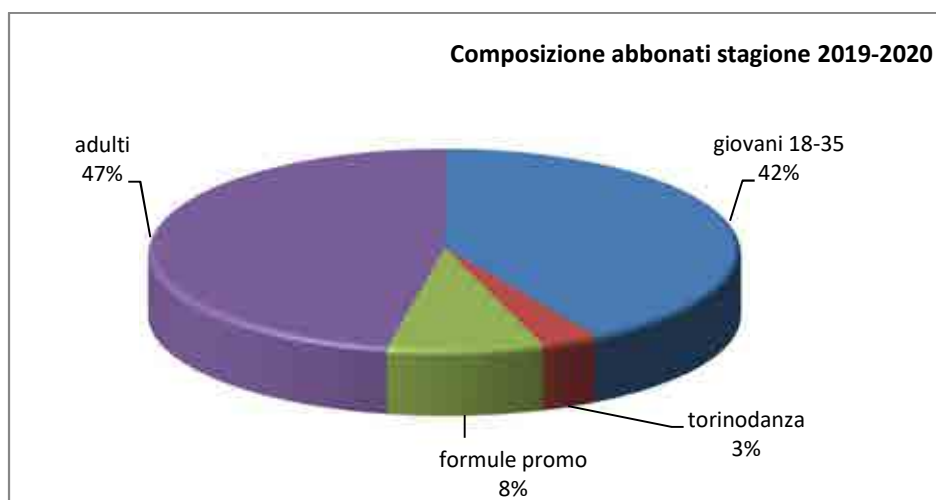
L'aumento degli spettatori e dei ricavi al botteghino è ancor più rilevante considerato che dei n. 47 spettacoli programmati in cartellone tra prosa e danza ben n. 38 sono titoli di drammaturgia e coreografia contemporanee, a riprova di una programmazione che, pur proponendo i classici del repertorio e i grandi autori, non rinuncia affatto al "rischio culturale".

Sulla base di questi risultati qualitativi e quantitativi, per quanto riguarda le assegnazioni FUS nel 2019 lo Stabile ha consolidato il posizionamento al vertice dei Teatri Nazionali nelle graduatorie del MiBACT e Torinodanza si è confermato primo tra i festival disciplinari. Il contributo complessivo FUS (teatro + danza) è passato infatti da 2.972.864 euro del 2018 a 3.122.363 euro del 2019, in aumento del 5%, a riconoscimento dell'equilibrio competitivo tra qualità dell'offerta, capacità produttiva, volume dell'attività, partecipazione del pubblico.

INDICATORE	2018	2019	Δ
N° ALZATE DI SIPARIO (PRODUZ. E OSPITALITÀ)	701	737	+ 5%
N° RECITE PRODOTTE E COPRODOTTE	445	449	+ 1%
N° SPETTATORI TOTALI (IN SEDE E TOURNÉE)	210.647	259.405	+ 23%
N° SPETTATORI IN SEDE	164.229	173.127	+ 5%
N° ABBONAMENTI AL 31 DICEMBRE	18.210	19.638	+ 8%
RICAVI DA BIGLIETTERIA IN SEDE	€ 2.433.414	€ 2.574.959	+ 5%
CONTRIBUTO FUS (TEATRO + DANZA)	€ 2.972.864	€ 3.122.363	+ 5%

Sul fronte gestionale, si è confermata una struttura dei costi orientata verso l'attività artistica, culturale, di formazione e ricerca, alla quale vengono destinati 6.802.955 euro, pari al 50% del valore della produzione, mentre i costi fissi del personale dipendente assorbono solo il 22,5% del valore della produzione. In merito ai ricavi, la somma tra ricavi da biglietteria e fatturato, sponsorizzazioni e erogazioni liberali, contributi privati e altri ricavi, pari a 6.630.186 euro, è superiore ai contributi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni (Fus-MiBACT, Città di Torino, Regione Piemonte, Città di Moncalieri) effettivamente disponibili, pari a 6.445.229 euro, ai quali si aggiungono 235.760 euro di fondi europei.

Anche nel 2019 lo Stabile ha confermato il proprio impegno nel garantire l'accessibilità più ampia alla comunità di riferimento, cercando di abbattere le barriere di accesso con strumenti innovativi per coinvolgere anche i cittadini meno abbienti. La composizione degli abbonati, che riflette il profilo del nostro pubblico, illustra bene la differenziazione di target per anagrafe, censo, formazione e provenienza e la capacità di intercettare la curva della domanda. Su n. 19.638 abbonamenti venduti, i giovani tra i 18 e i 35 anni si confermano molto partecipativi con n. 8.168 abbonati pari al 42%, gli adulti che prediligono formule economicamente più impegnative sono n. 9.202, ossia il 47%, i restanti abbonati si dividono tra il festival Torinodanza (n. 611) e formule promozionali (n. 1.657).



La tabella che segue compara i dati più rilevanti nel quinquennio di applicazione dei nuovi DM (2015-2019) ai fini della definizione del contributo FUS e mette in evidenza in particolare la notevole progressione della capacità produttiva e delle conseguenti ricadute occupazionali: le recite di produzione passano da n. 315 a n. 455 (+45%), il numero totale dei lavoratori aumenta da n. 233 a n. 403 (+73%), le giornate lavorative complessive crescono da n. 28.953 a n. 30.601 (+6%).

	2015	2016	2017	2018	2019
PRODUZIONE					
TOTALE RECITE DI PRODUZIONE	315	354	358	439	455
SPETTACOLI DI NUOVA PRODUZIONE					
NUMERO SPETTACOLI	10	14	10	15	16
di cui coproduzioni	4	3	3	4	7
TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)	309	319	265	299	368
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	222	200	207	248	260
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	36	42	0	14	21
Numero g.te recitative in tournée in Piemonte	17	13	6	11	9
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	30	51	52	23	73
Numero g.te recitative in tournée all'estero	4	9	0	3	5
RIPRESE					
NUMERO SPETTACOLI RIPRESI	1	2	6	8	4
di cui coproduzioni	0	0	2	4	3
TOTALE GIORNATE RECITATIVE (DI CUI)	6	35	93	140	87
Numero g.te recitative nella città sede nelle sale gestite	0	7	22	248	6
Numero g.te recitative in altre sedi gestite	0	0	4	14	12
Numero g.te recitative in tournée in Piemonte	0	1	14	5	4
Numero g.te recitative in tournée in altre regioni in Italia	6	28	53	85	63
Numero g.te recitative in tournée all'estero	0	0	0	3	2
LAVORO					
LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA ARTISTICA					
Numero lavoratori	117	132	195	257	227
Numero g.te lavorative	7.438	8.398	8.074	10.148	8.929
LAVORATORI SCRITTURATI CON QUALIFICA TECNICA					
Numero lavoratori	57	39	97	139	116
Numero g.te lavorative	3.470	2.487	3.506	5.003	5.076
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO					
Numero tecnici e addetti alla produzione	39	38	42	37	37
Numero g.te lavorative tecnici e addetti alla produzione	11.856	11.539	11.928	11.591	11.721
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello, inclusi dirigenti)	18	18	14	14	13
Numero g.te lavorative impiegati	5.928	5.564	3.993	3.996	3.936
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO					
Numero tecnici e addetti alla produzione	0	0	1	1	7
Numero g.te lavorative tecnici e addetti alla produzione	0	0	176	312	939
Numero impiegati (qualunque ruolo e livello inclusi dirigenti)	2	0	0	0	0

Numero g.te lavorative impiegati	261	0	0	0	0
TOTALI					
Numero lavoratori	233	227	349	449	403
Numero g.te lavorative	28.953	27.988	27.677	30.426	30.601
CONSULENTI COLLABORATORI					
Numero collaboratori	1	1	1	1	1

1.2. Qualità artistica del progetto

Offrire una “casa” alle personalità più talentuose del territorio – già affermate o emergenti – capaci di consolidare l’identità peculiare del nostro teatro, valorizzare giovani attori e registi italiani e attrarre i grandi nomi della scena nazionale ed internazionale sono i tre criteri che hanno determinato la qualità professionale degli artisti scritturati dal TST nel corso del 2019. Seguendo queste direttive, si è consolidata ulteriormente la squadra degli artisti che nel corso degli ultimi anni ci ha distinti per la qualità e la specificità del progetto. Mantenendo saldo il forte nucleo artistico residente – composto dal direttore artistico Valerio Binasco per la produzione, da Gabriele Vacis per la formazione, da Fausto Paravidino per la ricerca – lo Stabile nel 2019 ha scritturato alcuni dei nomi più affermati della scena italiana: da Antonio Latella a Filippo Dini, da Giuseppe Battiston a Paolo Pierobon, da Maria Paiato a Eugenio Allegri, da Michele Di Mauro ad Arianna Scommegna, e ancora Natalino Balasso, Sergio Romano, Nicola Pannelli, Gianluca Gobbi, Mariangela Granelli, Margherita Palli e Guido Fiorato, per arrivare ai giovani talenti di Marta Cuscunà, Maniaci d’Amore, Marco Lorenzi, Elena Gigliotti e Dario Aita, Matthias Martelli.

Partendo dai “piemontesi” – la definizione è restrittiva per artisti di respiro nazionale, ma la provenienza geografica accentua la caratterizzazione identitaria del TST – Binasco, dopo aver firmato due anticonvenzionali riletture di classici come *Don Giovanni* di Molière e *Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni, in primavera ha affrontato con l’ensemble residente l’*Amleto* di Shakespeare in un allestimento *site-specific* che ha trasformato completamente la Sala Grande delle Fonderie Limone, e in autunno *Rumori fuori scena* di Michael Frayn. Paravidino, artista poliedrico e tra i pochi drammaturghi italiani di fama europea, a gennaio ha presentato al Gobetti la sua *Ballata di Johnny e Gill*, coprodotto con i teatri di Trieste, Tolone, Marsiglia e Lussemburgo. Vacis ha guidato i ventidue allievi della nostra Scuola al termine del loro primo anno e ha potuto godere del rinnovato successo della sua versione di *Novecento* in tournée nel 25° della prima edizione; infine, in un promettente passaggio di testimone generazionale, Allegri ha diretto a ottobre il trentenne Matthias Martelli nella messinscena di *Mistero buffo* di Dario Fo, a 50 anni dal debutto. Una menzione a parte merita il progetto diretto da un altro piemontese, Valter Malosti, che ha visto collaborare il TST, il Teatro Piemonte Europa ed il Teatro di Roma per l’allestimento di *Se questo è un uomo* di Primo Levi, nel 100° della nascita dell’autore.

Consideriamo Antonio Latella e Filippo Dini tra i migliori registi italiani, l'uno nell'ambito del teatro di regia l'altro come esponente del capocomicato più nobile e contemporaneo, e perciò abbiamo commissionato loro la direzione di due nuove produzioni. In primavera al Carignano Antonio Latella ha affrontato una delle icone della tradizione popolare italiana del Novecento: la sua versione de *L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi* di Sergio Tofano e Nino Rota ha chiuso la nostra stagione con uno degli allestimenti più intriganti dell'anno: una commedia in versi e musica che per lui ha rappresentato un ritorno agli esordi professionali visto che, proprio come attore di quel titolo al Carignano, concluse nel 1985 la sua formazione teatrale a Torino. Nella prima parte dell'anno Filippo Dini ha invece presentato *Così è (se vi pare)* di Pirandello al Carignano, poi in tournée in Italia e in Cina, che a settembre ha ricevuto il premio Le Maschere del Teatro come migliore regia dell'anno e a novembre è tornato al Gobetti con *Misery*, adattamento scenico dell'omonimo romanzo di Stephen King, di cui anche in questo caso è regista e interprete, per una coproduzione tra TST, Teatro Nazionale di Genova e Teatro Due di Parma.

Accanto ai maestri, nel 2019 è stato dedicato ampio spazio ai talenti emergenti, sostenendo in modo concreto il rinnovamento della scena e il ricambio generazionale. Marta Cuscunà, premio della critica ANCT 2018 e premio Hystrio Altre Muse nel 2019, a marzo ha presentato a Torino la coproduzione *Il canto della caduta*; Luciana Maniaci e Francesco d'Amore, anch'essi premio della critica ANCT 2018, hanno debuttato con il loro *Petronia*; il music-teller Federico Sacchi ha poi chiuso la stagione 2018-2019 con la sua narrazione unica della storia di Mark Hollis e dei Talk Talk; i mesi estivi hanno poi visto replicata la fortunata iniziativa "Prato Inglese", che nella cornice di un Teatro Carignano trasformato per l'occasione ha presentato al pubblico due nuovi allestimenti, uno di Marco Lorenzi, l'altro di Elena Gigliotti e Dario Aita, *Otello* e *La bisbetica domata*, entrambi adattati drammaturgicamente da Fausto Paravidino.

Nello svolgimento delle funzioni fondamentali di un Teatro Nazionale (produzione e programmazione, formazione e ricerca, multidisciplinarietà e internazionalizzazione), il 2019 si è confermato denso di proposte all'insegna della pluralità espressiva, sempre coerenti e interconnesse tra loro. Se da un lato il programma si è composto di autori e interpreti, emergenti o affermati, di comprovato livello artistico, dall'altro sono state portate sulla scena le sfide sociali e politiche che il mondo globale ci pone (impone?) quotidianamente.

A Valerio Binasco è toccato il compito di proporre il grande repertorio e la sua visione di teatro ha segnato l'identità stilistica e dato corpo all'anima artistica del nostro Stabile: in primavera ha affrontato appunto *Amleto* in un lungo progetto allestitivo, che è diventata l'occasione per dare vita a una dinamica di osmosi tra processo creativo e fruizione dello spettacolo compiuto, con prove aperte e gratuite per mostrare al pubblico le diverse fasi di lavoro dell'ensemble residente. Lo stesso Binasco ha poi diretto ed interpretato in autunno *Rumori fuori scena* di Frayn, sulla scia di quanto fatto da alcuni autorevoli teatri europei che hanno ormai "sdoganato" il testo del celebre autore inglese rimuovendo quella patina da vaudeville per esaltarne piuttosto il valore meta-teatrale e l'efficacia del meccanismo drammaturgico.

Rimanendo nel grande repertorio, il TST ha prodotto e coprodotto due testi di Pirandello: *Così è (se vi pare)* affidato a Filippo Dini e *I giganti della montagna* interpretato da Gabriele Lavia. E ancora i giovani



registi Marco Lorenzi, Elena Gigliotti e Dario Aita hanno messo in scena *Otello* e *La bisbetica domata*. La proposta del repertorio affidata a registi affermati ha incontrato la più ampia partecipazione del pubblico, formato le giovani generazioni coi testi fondamentali del teatro italiano ed europeo, garantito una forte penetrazione sul “mercato”, anche turistico, nazionale e internazionale.

Nel 2019 il TST ha condiviso con diversi teatri europei la valorizzazione e la circuitazione di quattro importanti artisti italiani: Fausto Paravidino, Marta Cuscutà, Spiro Scimone e Francesco Sframeli, coproducendo *La ballata di Johnny e Gill* di Paravidino con Théâtre de Marseille, Scène National de Toulon e Théâtres de Luxembourg, *Sei* di Scimone e Sframeli con il Théâtre Garonne e *Il canto della caduta* della Cuscutà con il Teatro São Luiz di Lisbona.

Sul fronte dei progetti e processi di lavoro a carattere innovativo vanno citati, oltre alla programmazione di testi di 20 autori contemporanei, *l'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona* diretto da Gabriele Vacis, che ha coinvolto attivamente cittadini con disagi sociali o comportamentali, ed il laboratorio triennale di scrittura teatrale *Playstorm*, condotto dal Paravidino in collaborazione con l'equivalente *Bergman Studio* del Dramaten di Stoccolma, che a ottobre ha presentato a Torino i primi risultati del proprio lavoro durante l'annuale Dramaturgs Meeting del network teatrale europeo Mitos21.

Nel 2019 le produzioni del Teatro Stabile sono state invitate nei maggiori teatri italiani (Argentina di Roma, Corte e Duse di Genova, Mercadante e Bellini di Napoli, Arena del Sole di Bologna, Pergola di Firenze, Petruzzelli di Bari, Delle Muse di Ancona, Due di Parma, Rossetti di Trieste, Comunale di Bolzano, ecc.) e su alcune grandi scene internazionali (Capital Theatre di Pechino, Théâtre National di Marsiglia, Théâtre Liberté di Tolone, Théâtre Garonne di Tolosa, Scène Nationale di Chambéry, Théâtres de la Ville de Luxembourg, LAC di Lugano), a riprova dell'interesse suscitato dai nostri progetti e dal valore di una partnership con il TST anche al di fuori dai confini nazionali.

Il programma di spettacoli ospiti, composto nel 2019 da più di 40 titoli per oltre 200 recite tra prosa e danza, è stato costruito in aperto dialogo con quello produttivo, completando e integrando il progetto artistico che per un Teatro Nazionale dev'essere necessariamente plurale e diversificato per soddisfare il fabbisogno di formazione culturale, riflessione estetica, intrattenimento intelligente, confronto civile e coesione sociale di un bacino di utenza metropolitano che conta 1,2 milioni di abitanti.

Il cartellone del Carignano, come sempre, ha proposto gli interpreti e gli autori più “popolari”: il pluripremiato *Ragazzi di vita* di Pasolini, prodotto dal Teatro di Roma diretto da Massimo Popolizio e con Lino Guanciale; il Teatro Nazionale della Toscana ha presentato *I ragazzi che si amano* di Prévert di e con Gabriele Lavia; Elisabetta Pozzi e Tommaso Ragno hanno interpretato *Il Gabbiano* di Cechov prodotto dal Teatro Nazionale di Genova e firmato da Marco Sciaccaluga; Franco Branciaroli è stato protagonista dei *Miserabili* di Hugo nell'edizione degli Stabili di Trieste e Brescia curata da Luca Doninelli; Silvio Orlando ha portato in scena *Si nota all'imbrunire* di Lucia Calamaro, una delle autrici italiane più rappresentate in Europa, in coproduzione con lo Stabile dell'Umbria e il Napoli Teatro Festival; Liliana Cavani ha firmato la regia de *Il piacere dell'onestà* di Pirandello, con Geppy Gleijeses e Vanessa Gravina, coprodotto dal Teatro Nazionale della Toscana.

Il Gobetti è stato eletto ancora una volta a spazio destinato per lo più agli autori novecenteschi e contemporanei – dal teatro civile e di narrazione alla ricerca, dal dramma borghese al mimo – portati in scena da alcune delle migliori compagnie indipendenti. Tra le altre, segnaliamo le ospitalità di Davide Enia con *L'abisso*, Ascanio Celestini con *Pueblo*, Carrozzzeria Orfeo e Gabriele Di Luca con *Cous Cous Klan*, Sergio Pierattini con *Ombretta Calco*, che vede protagonista Milvia Marigliano, Renato Sarti con *Matilde e il tram per San Vittore* interpretato da Maddalena Crippa, Punta Corsara con *Hamlet Travestie* di Emanuele Valenti e Gianni Vastarella, Laura Curino con *La lista*, Marco Malvaldi con *L'infinito tra parentesi* affidato a Maddalena e Giovanni Crippa, e poi i testi stranieri dell'irlandese Amy Conroy (*I love Alice* con Ludovica Modugno e Paila Pavese), l'austriaco Thomas Bernhard (*Il nipote di Wittgenstein* con Umberto Orsini), il canadese Michel Marc Bouchard (*Sotto lo sguardo delle mosche*, portato in scena dai giovani di Tedacà). L'attenzione alla drammaturgia contemporanea ha caratterizzato anche la programmazione delle Fonderie Limone che, oltre alla coproduzione con il Teatro dell'Elfo de *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* di Simon Stephens da Mark Haddon diretto da Bruni / De Capitani, ha ospitato *La bancarotta* di Vitaliano Trevisan da Goldoni, prodotta dallo Stabile di Bolzano e diretta da Serena Sinigaglia, e il premiatissimo *Macbett* di Alessandro Serra prodotto dallo Stabile di Sardegna.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, il TST può rivendicare di essere ormai da una quindicina d'anni una delle principali porte di ingresso in Italia di importanti artisti stranieri, come Tamas Ascher, Oskaras Korsunovas, Ivo Van Hove, Rafael Spregelburd, René Pollesch, Martin Kusej, Simon Stone, e questo lavoro di esplorazione è continuato nel 2019 con l'invito di una giovane regista ungherese, Kriszta Székely, che ha presentato al Carignano *Nora. Natale in casa Helmer* da Ibsen, prodotto dal prestigioso Teatro Katona di Budapest, e che in dicembre ha iniziato le prove del suo *Zio Vanja*, il cui debutto è previsto nei primi giorni di gennaio 2020.

1.3. La multidisciplinarietà e il festival Torinodanza

L'ampliamento della pratica e dell'offerta multidisciplinare dello Stabile ha in Torinodanza un veicolo primario. Il festival prosegue la sua esplorazione del mondo attraverso le visioni e le sensibilità espresse dagli artisti coreografi del nuovo Millennio. Il percorso tracciato nel triennio sottolineava la necessità del festival di declinare una mappa di stili, tendenze, nuove forme di ricerca sui temi del contemporaneo: il 2019 ha approfondito questa linea, invitando gli artisti che hanno saputo offrire chiavi di interpretazione e modalità di riflessione intorno ai grandi temi che la modernità impone.

L'attenzione verso l'altro, l'esplorazione di culture diverse, la tensione verso nuove forme di spiritualità sono alcuni dei temi che hanno attraversato l'edizione 2019 di Torinodanza, che conferma nella propria vocazione internazionale una dinamica espressiva articolata attraverso l'eccezionalità e la particolarità di opere che hanno caratterizzato gli anni più recenti del panorama coreutico internazionale.

Il titolo dello spettacolo inaugurale ha segnato il ritmo del passo dell'edizione 2019 del festival: *Sutra*, creato nel 2008 da Sidi Larbi Cherkaoui con i Monaci del Tempio cinese Shaolin e ripreso a dieci anni di distanza come vero e proprio spettacolo cult del nuovo Millennio, in cui l'artista belga di origini magrebine raggiunge forse il punto più alto della sua personale sintesi tra filosofia orientale e pensiero occidentale. Con questa inaugurazione si è suggellato il ruolo di Cherkaoui come artista associato di Torinodanza, presente anche con la sua ultima creazione, *Session*, presentata in esclusiva per l'Italia. In questo spettacolo Cherkaoui si è esibito in scena con Colin Dunne, coreografo e interprete virtuoso di danze tradizionali irlandesi, creando un pezzo che attinge alle radici della loro storia artistica, spostando i rispettivi linguaggi coreografici verso una fusione originale che annulla differenze, storie, passato e presente.

Altro ospite illustre del Festival è stato Akram Khan, con il suo ultimo solo, *Xenos*, uno spettacolo dalle forti implicazioni storiche e politiche legate a fatti oscuri avvenuti durante la Grande Guerra.

Torinodanza ha dedicato uno spazio particolare alla compagnia Peeping Tom, presentando la trilogia della Famiglia con tre spettacoli, *Kind* (Figlio), *Moeder* (Madre), *Vader* (Padre). I due geniali registi/coreografi, Gabriela Carrizo e Franck Chartier, hanno dato vita ad un ritratto affilato, pungente e paradossale della famiglia.

Per la prima volta a Torino è arrivata Lisbeth Gruwez: *The Sea Within* è la prima opera che non la vede protagonista, ma alla guida di dieci giovani donne, dieci fantastiche personalità che condividono un flusso magmatico di suoni e movimenti. Ma per conoscere a fondo la personalità di Lisbeth Gruwez è stato necessario vederla in scena nel suo stile essenziale nel solo *It's going to get worse and worse and worse, my friend*.

Anche Bruno Beltrão con il suo Grupo de Rua è arrivato per la prima volta a Torino dal Brasile, portando lo spirito e le contraddizioni della sua terra, delle favelas, con la danza di strada, l'hip hop e la break, in cui il corpo diventa forma di lotta e riflessione politica sulle differenze del mondo.

Gran finale di Festival con Batsheva The Young Ensemble per la prima volta a Torino con *Kamuyot*, creato da Ohad Naharin nel 2003. Una performance di giovani per i giovani che, rompendo le tradizionali barriere tra pubblico e scena, fa di danzatori e spettatori un solo respiro, un movimento collettivo e generazionale. Stabile e Torinodanza hanno proseguito nel 2019 il percorso avviato lo scorso anno con Corpo Links Cluster, finanziato dal programma europeo transfrontaliero ALCOTRA (con Espace Malraux di Chambéry, Associazione Dislivelli e Université Savoie Mont Blanc). La montagna ha continuato ad essere al centro di produzioni innovative, incontri e residenze, con l'idea che lo sviluppo di un territorio passi anche attraverso la creazione artistica. In questo contesto si segnalano il debutto di *White Out* di Piergiorgio Milano (progetto sostenuto dal Bando Ora di Compagnia di San Paolo), il primo studio di **Silvia Gribaudo** per la creazione di *Mon Jour!* e una prima performance di Marco Chenevier, fino alla ripresa dell'installazione *Orografia*, creata lo scorso anno a Bardonecchia da Michele Di Stefano (mk). Di firma italiana sono anche *Anatomia* di Simona Bertozzi e *FOOD può contenere tracce di...* di Luca Silvestrini.

Non basterebbe un catalogo per elencare le nazionalità di provenienza di tutti gli artisti presentati nell'edizione 2019 del Festival, né per elencare premi, culture d'origine, incontri, collaborazioni artistiche, partner organizzativi e percorsi produttivi: 2 mesi di programmazione, 34 appuntamenti, 9 diversi luoghi di spettacolo, 7 prime nazionali, 2 coproduzioni internazionali, 10 paesi coinvolti (Belgio, Brasile, Cina, Francia, Irlanda, Israele, Italia, Regno Unito, Scozia, Spagna), oltre 200 artisti, operatori, tecnici da tutto il mondo.

1.4. Audience development, promozione, rapporti con scuole e università

In una delle prime bozze sul Working Plan for Culture 2019-22, il Consiglio dell'Unione Europea ha già indicato una serie di punti chiave, che evidenziano molto chiaramente come la Cultura oggi non debba essere più considerata come un ambito circoscritto di intervento, ma una forza motrice, capace di muovere le nostre società verso l'inclusione e la coesione, oltretutto una leva efficace per sostenere la competitività dell'Europa. Questa ridefinizione, solo apparentemente radicale, del ruolo politico e sociale del comparto culturale, che da organo più o meno periferico del leviatano Europa è destinato a diventarne un enzima, ha una storia lunga ormai quasi un decennio (è di circa 10 anni fa la prima apparizione nei programmi europei della parola *audience* e poi dei vari *engagement*, *development*, *outreach* e così via), ma è oggi che la richiesta di una diversa presa di coscienza delle grandi istituzioni culturali sul proprio ruolo sociale è diventata urgente. Se è vero che fare e produrre arte resta la prima ed essenziale ragione del battito cardiaco di un teatro, è altrettanto corretto affermare che questo processo non potrà più, in alcun modo, affrontare in modo distaccato la realtà che lo circonda; tutelare i diritti che sono propri della nostra creatività è solo uno dei nostri compiti e va di pari passo con la necessità di essere uno specchio parlante capace di riflettere il maggior numero possibile di persone e sfaccettature sociali.

Per queste ragioni, il TST, forte del record storico di presenze del 2019 – gli spettatori in sede, tra prosa e danza, sono stati 173.127 (con una percentuale media di occupazione delle sale all'80%), in progresso del 5,4% sul 2018, e quelle fuori sede n. 86.273, per un totale complessivo che sfiora quota 260.000 - ha ampliato ancora di più le attività rivolte al pubblico, rafforzando e diversificando i legami tra cittadino-spettatore e istituzione-attività. Avendo fatto dell'accessibilità una bandiera, nel 2019 è stata riproposta l'iniziativa *Un posto per tutti*, sostenuta dalla Fondazione CRT, che ha garantito l'abbattimento delle barriere di accesso, permettendo a chiunque di assistere agli spettacoli in cartellone, anche se appartenente alle fasce deboli. Sono stati messi a disposizione dei cittadini a basso reddito (certificazione ISEE) n. 1.000 abbonamenti gratuiti e questa facilitazione ha riscosso un notevole successo e ha ampliato il pubblico di giovani famiglie, studenti fuori sede e lavoratori extracomunitari. Sempre sul fronte dell'accessibilità, nel 2019 il TST si è iscritto alla lista dei primi sostenitori del Banco dei Sospesi, una piattaforma online che verrà attivata nel 2020 e sarà orientata, seguendo il principio dei "caffè sospesi" partenopei, all'ampliamento dei consumi culturali dei cittadini in difficoltà economica. Per gli studenti, e



in generale per i giovani, sono state confermate formule di abbonamento particolarmente vantaggiose e gradite (tanto che il 40% degli oltre n. 19.000 abbonati è nella fascia 18-35 anni). Inoltre, al fine di documentare il nostro impegno sullo sviluppo di nuove competenze su questo specifico fronte, riteniamo importante segnalare che il progetto di cooperazione europea Adeste+, sostenuto da Creative Europe e del quale anche la Compagnia di San Paolo è policy partner, nel 2019 ha dato vita ad un percorso interno di *capacity building* e sensibilizzazione verso le nuove politiche culturali *audience-oriented*, e nel corso del 2020, in collaborazione con l'Ufficio Cittadinanze della Città di Torino, offrirà al TST la cornice adatta per dare vita ad un progetto di cittadinanza teatrale rivolto ai nuovi italiani.

Gli interventi di educazione e promozione presso il pubblico sono stati articolati su canali diversi, da quello più divulgativo e accessibile a quello più specifico e scientifico, rispondendo così all'ampio ventaglio di target del quale è composto il nostro pubblico. Una delle nostre iniziative di educazione e promozione più amate e divulgative è il ciclo di incontri a ingresso gratuito "Retrosцена", in programma al Teatro Gobetti in orario pomeridiano, rivolto ad abbonati, studenti e insegnanti, e realizzato in collaborazione con l'Università di Torino: ogni appuntamento è introdotto da un docente, che dialoga con attori e registi ospiti per analizzare ogni aspetto del loro spettacolo, svelandone trame nascoste, retrosцена, curiosità e aneddoti, e dando poi spazio, al termine dell'incontro, ad un sempre vivace Q&A con gli uditori. Complementare a Retrosцена è stata la nuova edizione di "Archive Alive!", il ciclo di proiezioni a ingresso gratuito organizzate insieme a Rai Teche presso la Mediateca Rai "Dino Villani" di Torino, durante il quale vengono presentati documentari, versioni integrali di spettacoli, interviste e sceneggiati connessi alla nostra stagione. Infine, nel corso dell'ultimo anno il TST ha inaugurato una nuova collaborazione con Teatro e Società, fornendo supporto tecnico e didattico ai laboratori di teatro, che da anni vengono realizzati presso la casa circondariale Lo Russo e Cutugno di Torino.

Nel 2019 il TST e il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino hanno rinnovato l'accordo di collaborazione scientifica per perseguire finalità di comune interesse riguardanti studi, ricerche e promozione di iniziative sul teatro e la danza. La convenzione prevede che le parti proseguano e intensifichino gli scambi di conoscenze, esperienze e documentazione tra il Centro Studi e la Biblioteca di Arte, Musica e Spettacolo del Dipartimento; promuovano presso gli studenti e i ricercatori la conoscenza dei materiali disponibili presso il nostro Centro Studi; favoriscano l'assegnazione di tesi sugli stessi materiali, prestando particolare attenzione a figure e momenti della storia del teatro torinese; incoraggino e favoriscano la partecipazione di personale universitario e studenti agli spettacoli prodotti e programmati dal TST, anche mediante nuove agevolazioni dedicate; promuovano incontri con attori, registi e protagonisti dello spettacolo sia con gli studenti nelle sedi universitarie sia con il pubblico cittadino. In questo ambito si colloca una speciale formula di abbonamento per gli allievi dei corsi di teatro e danza dell'Università che consente di assistere a prove degli spettacoli e di partecipare alle anteprime delle produzioni, un'offerta che nel 2019 è stata sensibilmente ampliata sia per gli spettacoli messi in scena dal Direttore artistico Binasco sia per i laboratori sulla drammaturgia contemporanea tenuti dal Dramaturg residente Fausto Paravidino. Accanto a questo macro accordo, sono state rinnovate anche le convenzioni

pluriennali per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento curricolari con l'Università degli Studi di Torino, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Firenze, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Inoltre, sempre nel 2019, sono stati effettuati diversi progetti di alternanza scuola-lavoro con alcuni licei e Istituti superiori torinesi, sia negli uffici sia in palcoscenico. Si segnalano poi le visite guidate ai nostri spazi, realizzate anche in collaborazione con il F.A.I., gli incontri promozionali delle nostre stagioni presso i Cral cittadini e presso le sedi decentrate di gruppi organizzati su tutto il territorio regionale, i seminari dei protagonisti delle nostre produzioni presso l'Università e le scuole secondarie superiori, i cui studenti abbonati alla stagione sono stati oltre 5.000, ed i laboratori teatrali orientati all'inclusione, che hanno concluso il progetto Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona.

È un lungo elenco di azioni e progetti – collaudati, inaugurati e in incubazione – ma ognuno di essi ha permesso al nostro teatro di evolvere e di migliorare la propria relazione con “lo spazio pubblico”, inteso nel senso più alto del termine: questa crescita è uno degli obiettivi del nostro futuro e trovare l'equilibrio che ci permetterà di renderla parte del nostro metabolismo primario è cosa essenziale e passa non solo dagli spettacoli, ma dalla costruzione di nuovi processi.

1.5. Azioni di marketing e social networking

Coerentemente con le azioni svolte negli anni scorsi, nel 2019 si è proceduto nello sviluppo dei canali di vendita e promozione web e social, pur confermando per i target più tradizionali la diffusione di materiali stampati convenzionali.

Stampati. Leaflet per tutte le iniziative di promozione a sostegno della campagna abbonamenti e per abbonamenti specifici, per un totale di 200.000 pezzi; schede di sala che accompagnano ogni spettacolo programmato, con una parte redazionale originale, per un totale di n. 80.000 pezzi; locandine per spettacoli di produzione, affisse nei principali punti di aggregazione della città, per un totale di n. 5.000 pezzi; manifesti con affissione nelle vie di maggior scorrimento, quattro campagne totali per stagione per un totale di n. 2.800 pezzi.

App Teatro Stabile. L'app viene regolarmente utilizzata da oltre n. 2.500 utenti, incrementa il processo di digitalizzazione dei canali di promozione e vendita e va a integrare l'offerta di servizi a favore degli spettatori. Con un clic si possono scaricare materiali e immagini degli spettacoli, consultare informazioni utili e soprattutto acquistare i biglietti, potendo contare su aggiornamenti in tempo reale e formule promozionali. Uno strumento graficamente accattivante e facile da usare, rivolto a tutti ma con un'attenzione particolare al pubblico più giovane. Dalla stagione 2019/20 l'app permette agli utenti di ricevere notifiche push con contenuti multimediali e coupon per iniziative speciali.

App Torinodanza. Nata sull'esperienza dell'app TST, anche il festival Torinodanza si è dotato già da un anno di un contenuto ad hoc per i dispositivi mobili oggi utilizzato da oltre n. 1.500 utenti. Con l'app

Torinodanza si ha la possibilità di consultare agilmente il calendario degli spettacoli in scena e i dettagli di ogni evento, sempre aggiornati in tempo reale, è possibile acquistare i biglietti e trovare informazioni su abbonamenti e agevolazioni, oltre a promozioni e sconti, le location del festival e, completando la registrazione, si ha la possibilità di creare una wishlist degli spettacoli preferiti.

Web marketing. È attiva una carta di fidelizzazione, che consente al pubblico più assiduo di ricevere vantaggiose promozioni e biglietti premio per la stagione teatrale tramite un servizio di mailing e sms. Gli utenti che acquistano un abbonamento o un biglietto vengono profilati e gestiti attraverso un sistema CRM con il quale è possibile mappare le preferenze nella scelta degli spettacoli e la frequenza con la quale si recano a teatro. Attraverso queste informazioni è possibile inviare promozioni e offerte mirate a coloro che ne hanno fatto richiesta. Inoltre sono state fatte promozioni temporanee (Black Friday, Regala il Teatro, San Valentino e Festa della donna), che consentono l'acquisto online o con coupon in biglietteria con la creazione di landing page dedicate e con codici promozionali da utilizzare sulle pagine di acquisto.

Social Media e Social Media Marketing. Campagne Facebook: l'ufficio attività editoriali e web gestisce la progettazione e diffusione di alcune campagne e inserzioni sui principali social network sui quali è attiva, in particolare su facebook dove conta oggi circa n. 25.200 follower e Instagram n. 3.989 follower. Tali campagne, impostate secondo il modello CPC (costo per click), vengono interamente sviluppate e pianificate dallo staff del teatro (creatività e contenuti della campagna, tempi di erogazione della campagna, definizione del target, localizzazione) con tre scopi principali: aumentare il numero di follower della pagina e quindi ampliare il pubblico con il quale poter interagire/comunicare durante l'intera stagione (attivate durante la campagna abbonamenti); far conoscere il sito web del TST e raggiungere alcune pagine cardine – biglietteria – abbonamenti – cartellone – eventi collaterali – newsletter – carta stabile; conversione, ovvero promuovere e condurre l'utente all'acquisto di un abbonamento, di un'offerta oppure, nel corso della stagione, di portare a buon fine l'acquisto di un singolo biglietto.

Mobile marketing. Oltre ai sistemi di messaggistica asincrona come l'email, l'ufficio attività editoriali e web invia, in specifiche occasioni, notifiche push con link e info agli utenti fidelizzati attraverso le app TST e Torinodanza. In particolare per l'app TST gli invii possono essere profilati secondo le informazioni lasciate dagli utenti al momento della registrazione frequentate.

DEM Direct E-Mail Marketing. L'Ufficio attività editoriali e web predispone e realizza, secondo le specifiche inviate dagli stessi giornali le newsletter per le campagne DEM. Attraverso tali campagne si veicolano informazioni commerciali e promozionali utilizzando DB di utenti profilati dalle testate giornalistiche per raggiungere target specifici. Rispetto ad altri canali di comunicazione on-line, il Direct E-Mail Marketing consente di concentrare la campagna in periodi strettissimi, anche di un solo giorno, e quindi può essere utilizzato come meccanismo per il lancio di eventi, per promozioni o come strumento per la generazione *Video*. Anche nel corso del 2019 è stata pianificata un'intensa attività di documentazione video degli spettacoli del cartellone, ampliandone il raggio d'azione e gli obiettivi e dando così vita a nuovi contenuti per il settore stampa e per le campagne promozionali programmate nel corso della stagione, da riprodurre nei luoghi di spettacolo (vetrine esterne ai teatri e foyer) così come per spazi pubblici della città (info point

e/o stazioni della metropolitana) con una breve descrizione degli spettacoli in scena o con la promozione di specifiche rassegne e festival. Per ogni produzione vengono realizzati teaser e /o trailer, che aumentano la capacità di penetrazione sui social network, e non solo, in linea con le tendenze globali del webmarketing, ed una ripresa integrale dello spettacolo per l'archivio video del Centro Studi. In particolare nel 2019, la produzione di *Amleto* ha potuto testare la promozione dello spettacolo attraverso una serie di appuntamenti in video dedicati di volta in volta ad un personaggio diverso del capolavoro shakespeariano.

1.6. Integrazione con strutture e attività del sistema culturale

Nel 2019 si è celebrato il 100° anniversario della nascita di Primo Levi e la ricorrenza ha offerto al TST l'occasione per ribadire la propria centralità nel sistema culturale territoriale e la capacità di catalizzare attorno a sé la collaborazione di istituzioni torinesi di rilevanza nazionale. Infatti, per accompagnare la nuova produzione multidisciplinare di *Se questo è un uomo* con la regia di Valter Malosti (insieme al Teatro Piemonte Europa e al Teatro di Roma), in programma in primavera al Teatro Carignano e in autunno al Franco Parenti di Milano e all'Argentina di Roma, il TST ha coinvolto il Museo Nazionale del Cinema nella curatela di una rassegna dedicata alla filmografia su Levi e la Shoah, il Centro Studi Primo Levi, l'Università di Torino e il Polo del '900 nell'organizzazione di un convegno internazionale, il Salone del Libro e il Circolo dei lettori in una serie di conferenze con scrittori e studiosi italiani e stranieri, la Casa Editrice Einaudi nella pubblicazione della riproduzione anastatica della prima edizione del romanzo. Crediamo che questo progetto sia esemplare di come un Teatro Nazionale possa e debba stimolare e promuovere una produzione culturale integrata, diffusa e partecipata che, partendo dalla prosa, sappia coinvolgere altri ambiti disciplinari uscendo dai propri confini fisici.

Al di là di questo progetto specifico, la costante attenzione che il nostro Stabile dedica al territorio nel quale opera lo ha posto progressivamente sempre più al centro dei sistemi delle arti performative metropolitani e regionali, favorendo l'incremento della progettazione, della produzione e della promozione di molteplici iniziative di carattere multidisciplinare. A partire dal 2018 e fino al 2020, ad esempio, in base ad una convenzione stipulata con la Città di Torino, il TST è soggetto attuatore e coordinatore di Torino Arti Performative (T.A.P.), un network creato dalla Città stessa per coordinare e sostenere il sistema teatrale e coreutico cittadino, attraverso una cabina di regia che vede operare insieme i rappresentanti del Comune, dello Stabile, della Fondazione Piemonte dal Vivo, della Fondazione Teatro Piemonte Europa, della Casa Teatro Ragazzi e Giovani, dell'Osservatorio Culturale del Piemonte e di tutte le compagnie indipendenti e i festival sostenuti dal FUS. Tra questi, il TST collabora in modo integrato e regolato da convenzioni e accordi con il festival di danza contemporanea Interplay, il Festival delle Colline - Torino Creazione Contemporanea, le compagnie Marcido Marcidorjs, Teatro di Dioniso, Teatro della

Caduta, Acti Teatri Indipendenti e Tangram Teatro, alle quali si aggiungono soggetti più giovani, come Maniaci d'Amore, Tedacà, Parsec Teatro, Docabout, Torino Fringe Festival e altri.

Inoltre il TST ha un accordo di collaborazione con il Circuito Regionale Multidisciplinare Piemonte dal Vivo per la distribuzione di spettacoli ideati insieme per soddisfare il fabbisogno culturale dei centri minori e periferici.

E coerentemente con l'attenzione verso la multidisciplinarietà, l'integrazione dell'offerta culturale e la mobilità dei pubblici, il TST è partner da anni della Biennale Democrazia, festival sul pensiero politico organizzato dalla Fondazione per la cultura della Città di Torino e curato da Gustavo Zagrebelsky, di Torino Spiritualità, festival letterario e filosofico organizzato dal Circolo dei lettori e curato da Armando Buonaiuto, e di Club to Club, festival di musica elettronica, conosciuto in tutta Europa, organizzato dall'associazione Xplosiva e curato da Sergio Ricciardone.

1.7. Processo di internazionalizzazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali

L'internazionalizzazione è uno dei cardini strategici dell'attuale Direzione del TST. Negli ultimi anni il rapporto con soggetti esteri si è progressivamente consolidato attraverso modalità diverse: programmazione di spettacoli ospiti, coproduzioni, tournée europee e intercontinentali, partecipazione a progetti e laboratori di drammaturgia, esperienze didattiche, scambio di buone pratiche, confronto sui modelli organizzativi. A riprova di questa solida vocazione e del posizionamento internazionale, lo Stabile, unico teatro italiano, è stato ammesso a far parte del network MitoS 21, composto dai più prestigiosi teatri di prosa d'Europa, tra cui Théâtre de l'Odéon di Parigi, Berliner Ensemble e Deutsches Theater di Berlino, Dramaten di Stoccolma, National Theatre di Londra, ITA di Amsterdam, Katona di Budapest e Burgtheater di Vienna, e proprio per MitoS21 il TST ha ospitato in ottobre 2019 l'annuale Dramaturgs Meeting portando a Torino i direttori e i drammaturghi dei teatri membri e nell'occasione ha presentato al pubblico i risultati della partnership tra il Bergman Studio del Dramaten di Stoccolma e il progetto Playstorm curato da Paravidino per il TST. Oltre a MitoS21 lo Stabile è anche membro attivo dell'E.T.C. (European Theatre Convention) e a novembre 2019 ha visto eletta una propria rappresentanza all'interno del board direttivo di questo ampio network teatrale. Sul fronte delle coproduzioni, nel 2019 il TST ha condiviso con diversi teatri europei la valorizzazione di quattro importanti artisti italiani: Fausto Paravidino, Marta Cuscunà, Spiro Scimone e Francesco Sframeli. Ha coprodotto *La ballata di Johnny e Gill* di Paravidino con La Criée Théâtre National de Marseille, Le Liberté Scène National de Toulon e Les Théâtres de la Ville de Luxembourg; *Sei* di Scimone e Sframeli con il Théâtre Garonne Scène Européenne Toulouse; *Il canto della caduta* della Cuscunà con il Teatro São Luiz di Lisbona.

Altrettanto significative sono le reti di partner internazionali con i quali il TST collabora per la realizzazione di due progetti finanziati dall'UE dopo aver vinto i bandi Creative Europe e Alcotra-Interreg: da una parte quella costituita per la realizzazione di Corpo Links Cluster (Espace Malraux Scène Nationale de Chambéry

e Université Savoie Mont Blanc), spettacoli e laboratori di danza e teatro sui temi della montagna, dei confini e dei limiti del corpo; e dall'altra quella che realizza Adeste+, progetto di cooperazione europea su larga scala finalizzato all'ampliamento della partecipazione culturale (audience engagement). 15 partner in 11 città di 7 Stati europei (tra questi Universidad de Deusto di Bilbao, Audience Agency di Londra, Nørrebro Teater di Copenaghen, Kultura Nova di Zagabria e Gulbenkian Foundation di Lisbona) lavorano insieme per 4 anni per portare il pubblico al centro delle organizzazioni culturali. Attraverso percorsi di capacity building e collaborative learning, vengono prodotti spettacoli e attività per diversi pubblici e realizzate tre Summer School a Lisbona, Rijeka e Torino, che si configurano come momenti di scambio e apprendimento per centinaia di operatori da tutta Europa.

Sul fronte delle "esportazioni", si segnala la partecipazione della nostra produzione *Così è (se vi pare)*, regia di Filippo Dini, al festival internazionale del Capital Theatre (Teatro d'arte del Popolo) di Pechino, il più storico e prestigioso palcoscenico "occidentale" della Cina, e la tournée autunnale di *Mistero buffo* di Dario Fo (regia di Eugenio Allegri, interprete Matthias Martelli) a Bruxelles e a Monaco di Baviera in occasione del 50° anniversario della prima esecuzione.

A livello di reti nazionali, il TST è tra i soci fondatori della Fondazione Platea, organismo di rappresentanza dei 24 Teatri Nazionali e Teatri di Rilevante Interesse Culturale, del quale nel 2018 il direttore del TST, Filippo Fonsatti, è stato rieletto presidente per un secondo mandato. In quel contesto di relazioni, nel 2019 si sono concretizzate nel 2019 le coproduzioni con Stabile di Roma e Teatro Piemonte Europa (*Se questo è un uomo* di Levi), Teatro dell'Elfo di Milano (*Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* di Haddon), Teatro Nazionale di Genova e Teatro Due di Parma (*Misery* di King), Stabile del Friuli Venezia-Giulia (*La ballata di Johnny e Gill* di Paravidino e *Il canto della caduta* di Cuscunà), Biondo Stabile di Palermo (*Sei* di Scimone e Sframeli); queste ultime tre peraltro vanno comprese anche nell'elenco delle coproduzioni internazionali già citate in precedenza.

1.8. Composizione e analisi dei ricavi

Si espongono di seguito le voci più significative della composizione dei ricavi secondo una riclassificazione gestionale del Conto Economico.

I contributi assegnati dalle Pubbliche Amministrazioni ammontano nel loro complesso a 6.949.363 euro. Tale cifra comprende i 130.935 euro, che pur facendo figurativamente parte del contributo Fus pari a 3.134.363 euro, vengono trattenuti alla fonte dal Mef in ottemperanza alla legge sulla spending review, essendo il Teatro Stabile iscritto nell'elenco Istat delle P.A..

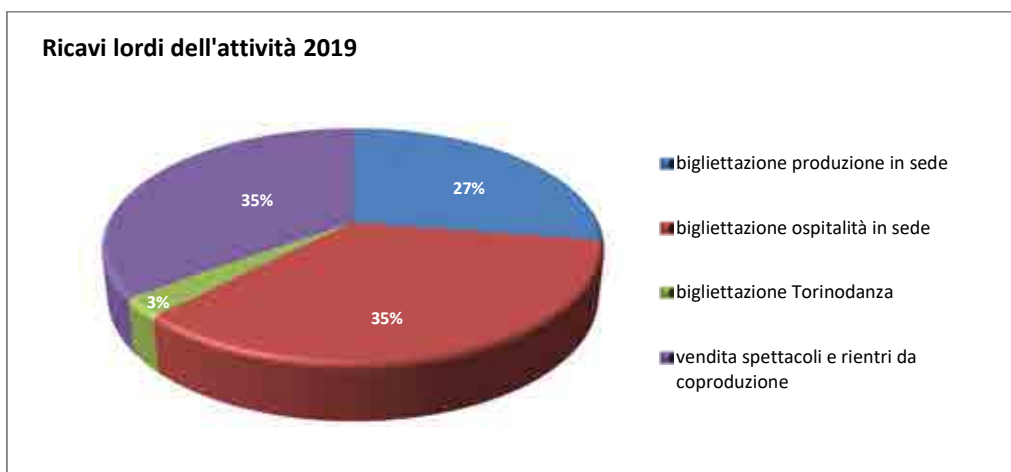
La crescita dei contributi pubblici del 3% rispetto all'esercizio precedente si deve soprattutto alla progressione dell'assegnazione Fus, e in particolare l'aumento del contributo della Città di Torino (+ 33.000 euro) riguarda la quota parte destinata alle attività di Torino Arti Performative come partita di giro. Regione Piemonte e Città di Moncalieri hanno confermato le cifre del 2018.

Soggetto erogante	contributi P.A. 2018 (€)	contributi P.A. 2019 (€)
MiBACT / F.U.S. (teatro + danza)	2.972.864	3.134.363
Città di Torino (compreso TAP***)	2.540.000	2.573.000
Regione Piemonte (compreso Torinodanza)	1.100.000	1.107.000
Città di Moncalieri	135.000	135.000
Totale	6.747.864	6.949.363
Trattenuta MEF c.d. consumi intermedi	- 130.953	-130.935
Totale (effettivamente disponibile)	6.616.911	6.818.428
*** contributo finalizzato Torino Arti Performative = partita di giro = € 373.000		

I contributi provenienti dagli altri soci aderenti privati, complessivamente 2.224.000 euro, sono in linea con quelli dell'esercizio precedente. La Compagnia di San Paolo ha stanziato 700.000 euro per l'attività istituzionale, 500.000 euro per il festival Torinodanza, 100.000 euro per l'Istituto di Pratiche Teatrali per la cura della persona, 200.000 euro per sostenere il processo di internazionalizzazione. La Fondazione CRT ha confermato 600.000 euro per l'attività istituzionale, 99.500 euro per due progetti speciali (inaugurazione della stagione e iniziativa *Un posto per tutti*) e ha stanziato 24.500 euro per un progetto speciale su Don Sturzo.

Nel 2019 i "Ricavi lordi dell'attività", che raggruppano i corrispettivi da bigliettazione in sede, il fatturato per la vendita di spettacoli di produzione ad altri soggetti e per i rientri da coproduzione, sono in linea con il 2018 a quota 3.961.512 euro. Particolarmente apprezzabile è la crescita dei ricavi da bigliettazione in sede, che fa segnare un nuovo record storico per il nostro Teatro, raggiungendo la somma di 2.574.959 euro.

Ricavi lordi dell'attività anno 2019 (in euro)		
Bigliettazione spettacoli produzione in sede	1.089.676	27%
Bigliettazione spettacoli ospitalità in sede	1.379.800	35%
Bigliettazione spettacoli Torinodanza	105.483	3%
Vendita spettacoli in tournée e rientri da coproduzione	1.386.553	35%
TOTALE	3.961.512	100,0%



La posta “Proventi diversi” (sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rientri spese di personale, rimborsi, rette studenti, noleggi materiali, ecc.) è inferiore rispetto al preventivo, 263.246 contro 363.400 euro, poiché è venuta meno una erogazione liberale di Intesa San Paolo a favore della Scuola per attori in seguito a modifiche della policy aziendale del gruppo bancario. In calo è anche il ricavo per il comodato a terzi degli spazi teatrali (10.057 euro), a causa dell’indisponibilità delle sale per il forte aumento dell’attività produttiva e delle ospitalità. In lieve crescita rispetto al consuntivo 2018 sono i proventi straordinari, da 142.803 a 152.329 euro.

Occorre evidenziare che il totale dei ricavi da bigliettazione riportato nella sintesi della riclassificazione analitica del Conto Economico si differenzia da quanto indicato nello schema di bilancio poiché nel prospetto di sintesi i ricavi da bigliettazione sono indicati al lordo dell’Iva e perciò è stata evidenziata una posta correttiva tra i costi pari a 235.024 euro.

Come rilevato in premessa, dunque anche nel 2019 le fonti di natura privata – i ricavi lordi dell’attività (biglietteria e fatturato), contributi privati, sponsorizzazioni, erogazioni liberali e altri ricavi – pari a 6.630.186 euro sono superiori a quelle di natura pubblica effettivamente percepite e disponibili per l’attività istituzionale – contributi di Stato, Regione Piemonte, Città di Torino, Città di Moncalieri – pari a 6.445.229 euro (al netto della trattenuta alla fonte sul Fus per la “spending review” e al netto della partita di giro di Torino Arti Performative), cui si aggiungono 235.760 euro di fondi europei.

1.9. Composizione e analisi dei costi

Dall’esame delle poste più significative inerenti ai costi, secondo la riclassificazione gestionale del Conto Economico emerge quanto segue.

La voce “Costo Organi dell’Ente”, pari a 169.523 euro, è relativa al compenso, agli oneri, ai gettoni e ai rimborsi spese del Presidente, dei Consiglieri di Amministrazione, dei Revisori dei Conti e del Direttore, e del consulente per la direzione artistica ed è inferiore al preventivo (181.100 euro).

I costi fissi del personale dipendente tecnico e amministrativo (*esclusi* i costi variabili generati dall'attività di spettacolo stagionale – diarie, viaggi, straordinari, mancati riposi, rimborsi, indennità di trasferta, premio straordinario di produttività – che nella riclassificazione analitica sono stati allocati nella posta delle produzioni artistiche e *inclusi* contributi carico azienda, oneri accessori, assicurazione integrativa, ticket restaurant, accantonamento Tfr), pari a 3.051.581 euro, in linea con il preventivo. Tale costo rappresenta il 22,5% del valore della produzione.

La posta “Costo spettacoli Produzione”, la più cospicua del bilancio, è pari a 3.687.716 euro e include i costi sostenuti per le nuove produzioni, coproduzioni, riprese e tournée, ed è in linea rispetto al preventivo. Da rilevare che l'attività produttiva e i costi connessi sono fondamentali per la soddisfazione dei parametri ministeriali relativi a borderò, oneri, giornate lavorative, artisti under 35.

Dall'analisi degli indicatori chiave delle prestazioni (KPI) già esposti nel primo paragrafo, emergono dati in forte progresso relativamente a giornate recitative, giornate lavorative, fatturato per la vendita di spettacoli, ricavi da bigliettazione, presenze paganti, contributo Fus e a fronte di tali significativi risultati si è destinata la somma di 110.000 euro per il premio straordinario di produttività a favore dei dipendenti e dei dirigenti previsto dal contratto integrativo aziendale vigente dal 2020.

Il costo degli spettacoli ospiti (1.327.118 euro rispetto a 1.357.950 euro) è leggermente inferiore al preventivo, mentre la partita di giro destinata a sostenere le attività di Torino Arti performative aumenta dai previsti 350.000 euro ai consuntivati 373.000 euro.

Il festival Torinodanza ha comportato spese vive per 905.220 euro, escluso il pro-quota dei costi di struttura stanziati dallo Stabile tra le spese generali.

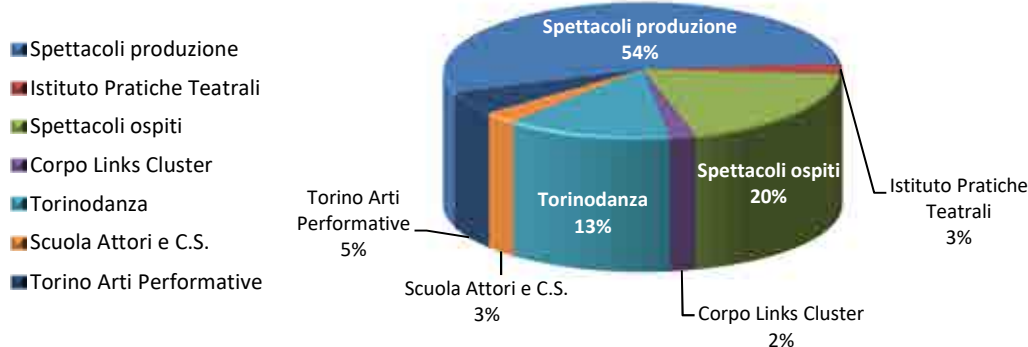
Il progetto Corpo Links Cluster, finanziato dal bando UE Interreg-Alcotra e strettamente connesso all'attività di Torinodanza, ha potuto contare su un budget di 145.844 euro, in calo rispetto al preventivo (237.400 euro) poiché è stato concordato con gli uffici competenti della Regione Piemonte un prolungamento dell'attività e dunque il budget è stato parzialmente riallocato nel 2020. L'Istituto di Pratiche Teatrali per la cura della Persona, finanziato da contributi specifici di Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo e diretto da Gabriele Vacis, ha avuto costi vivi pari a 174.951 euro, in linea con il preventivo.

Sul fronte della formazione e della ricerca, la Scuola per attori ha generato costi per 154.380 euro a fronte dei previsti 150.000 euro, mentre il Centro Studi ha generato costi per 36.726 euro, inferiori ai 50.000 euro iscritti a preventivo.

Al netto delle spese per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, comunque in buona parte impegnato in produzione, nel 2019 lo Stabile ha sostenuto costi per l'attività artistica, culturale e formativa (spettacoli, festival, Scuola per Attori, Centro Studi, Torino Arti Performative, Retrosцена, ecc.) pari a 6.802.955 euro, che rappresentano il 50% dei costi della produzione.

Costi per attività artistiche, culturali, formazione e ricerca anno 2019 (in euro)		
Spettacoli produzione	3.687.716	54%
Torino Arti Performative	373.000	5%
Spettacoli ospiti	1.327.118	20%
Scuola per attori e Centro Studi	190.106	3%
Festival Torinodanza	905.220	13%
Progetto Corpo Links Cluster	145.844	2%
Istituto pratiche teatrali	173.951	3%
TOTALE	6.802.955	100,00%

Costi attività artistiche, culturali, formazione e ricerca anno 2019



Il budget speso dagli uffici incaricati di promuovere e comunicare l'attività, pari a 315.446 euro, è in forte crescita (+23%) rispetto all'anno precedente (255.550 euro) e i risultati si sono potuti apprezzare attraverso il significativo aumento dei ricavi da bigliettazione.

La posta "Conduzione e gestione locali e teatri", 534.009 euro, è inferiore sia rispetto al consuntivo 2018 che al preventivo 2019 per un calo apprezzabile delle spese di riscaldamento e pulizie, mentre crescono i costi di biglietteria, maschere, custodia e VV.F. (641.094 euro) poiché connessi con l'aumento dell'attività per prove e recite e dunque con l'apertura degli spazi.

Diminuiscono del 12% rispetto all'anno precedente le "Spese generali" (polizze, gestione automezzi, leasing, servizi amministrativi, posta e trasporti), pari a 180.493 euro.

Sia i costi per le manutenzioni – 335.729 euro, in aumento di 40.975 euro – sia quelli per la Legge 81/2008 – 86.776 euro, in aumento di 13.781 euro – sono in aumento sul consuntivo 2018 per alcuni interventi imprevisti e urgenti di adeguamento tecnico e normativo sugli impianti e le strutture, resi necessari nel corso dell'esercizio.

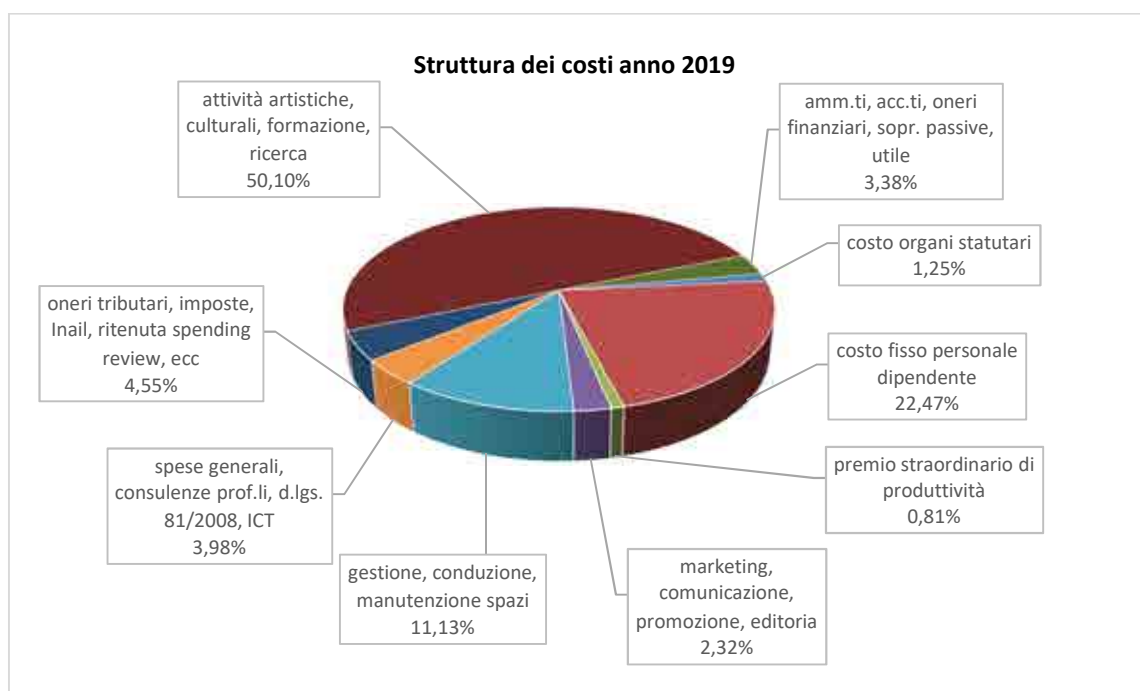
Sia la posta per l'I.C.T. (acquisto e noleggio hardware e software, assistenza e telefonia, 83.601 euro), sia i canoni di locazione (55.460 euro) sia infine le quote associative (20.463 euro) sono in linea con l'esercizio precedente. In lieve aumento sono le consulenze professionali (da 57.635 a 60.063 euro).

Gli oneri tributari SIAE, 260.217 euro, sono direttamente proporzionali ai ricavi da bigliettazione, e dunque in aumento rispetto al 2018, mentre gli oneri finanziari sono in lieve calo (dai 95.953 euro del consuntivo 2018 ai 88.111 euro del consuntivo 2019).

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la quota di competenza del 2019 è di 142.111 euro, mentre si è prudenzialmente provveduto all'accantonamento nel Fondo rischi e oneri di 140.000 euro per coprire gli eventuali rischi di manutenzione ed interventi sugli spazi utilizzati. L'accantonamento nel fondo svalutazione crediti di competenza del 2019 è pari a 4.365 euro. Infine le imposte deducibili e indeducibili, incluse le tasse, ammontano a 177.265 euro.

Nella tabella successiva si evidenzia la suddivisione delle spese totali per l'anno 2019.

Costi anno 2019 (in euro)		
Costo organi statutari	169.523	1,25%
Costi fissi personale dipendente	3.051.581	22,48%
Premio di produttività	110.000	0,81%
Attività artistiche, culturali, formazione e ricerca	6.802.955	50,10%
Marketing, comunicazione, promozione, editoria	315.446	2,32%
Gestione, conduzione, manutenzione spazi	1.510.832	11,13%
Spese generali, consulenze prof.li, D.Lgs. 81/2008, ICT, canoni e quote ass.ve	540.727	3,98%
Oneri tributari, imposte, Inail, trattenuta spending review	618.363	4,55%
Amm.ti, oneri finanziari, sopr. passive, accantonamenti, utile	466.849	3,38%
Totale	13.577.694	100,00%



1.10. Riclassificazioni sintetiche del conto economico e indici di bilancio

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata (c.d. "modello della pertinenza gestionale") e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura ed il precedente.

Conto economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale" (in euro)		
Aggregati	2019	2018
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	3.730.530	4.090.211
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	-7.689.617	-8.420.484
VALORE AGGIUNTO	-3.959.087	-4.330.273
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	-4.814.612	-4.578.238
MOL	-8.773.699	-8.908.511
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	-286.745	-256.373
REDDITO OPERATIVO	-9.060.444	-9.164.884
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 – B.14)	9.296.420	9.406.557
+/- Reddito della gestione finanziaria (C + D)	42	15
EBIT NORMALIZZATO	236.018	241.688
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	-	-
EBIT INTEGRALE	236.018	241.688
- Oneri finanziari (C.17)	-88.111	-96.199
RISULTATO LORDO	147.907	145.489
- Imposte sul reddito	-139.316	-136.860
REDDITO NETTO (Rn)	8.591	8.629

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2019	2018	FONTI	2019	2018
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	440.602	333.273	PATRIMONIO NETTO N (A)	611.441	602.853
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	291.638	302.890			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)			PASSIVITÀ CONSOLIDATE (B + C + D + E)		
Rimanenze (C.I)					
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	8.005.239	7.155.541	PASSIVITÀ CORRENTI (B + C + D + E)	8.279.360	7.677.001
Liquidità immediate Li (C.IV)	153.322	488.150			

Stato patrimoniale "finanziario"					
IMPIEGHI	2019	2018	FONTI	2019	2018
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	440.602	333.273	CAPITALE PERMANENTE (P)	611.441	602.853
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	291.638	302.890			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)	-	-			
Rimanenze (C.I)	-	-			
Liquidità differite Ld + Li (A + C.II + C.III + C.IV + D)	8.158.561	7.643.691	CAPITALE CORRENTE	8.279.360	7.677.001

Stato patrimoniale "finanziario"					
	2019	2018		2019	2018
Immobilizzazioni Immateriali (B.I)	440.602	333.273	CAPITALE PROPRIO (N)	611.441	602.853
Immobilizzazioni Materiali (B.II)	291.638	302.890			
Immobilizzazioni Finanziarie (B.III)			CAPITALE DI TERZI	8.279.360	7.677.001
Rimanenze (C.I)					
Liquidità differite Ld (A + C.II + C.III + D)	8.005.239	7.155.541			
Liquidità immediate Li (C.IV)	153.322	488.150			

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio.

Indicatori	2019	2018
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	8,24%	7,68%
Peso del capitale circolante (C/K)	91,76%	92,32%
Grado di indebitamento (Cap.acq./N)	14,54	13,73
Solidità del cap. sociale (Pn/K sociale)	1,67	1,64
Indice di disponibilità (C/p)	0,98	1,00
Indice di liquidità (Li + Ld) /p	0,98	1,00
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	0,83	0,93
ROE (Rn/N)	0,014	0,014

Riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto anno 2019 (dati in euro)		
Rv	RICAVI NETTI DI VENDITA	3.730.530
	Variazioni delle rim. di prodotti in corso di lav. semilavorati e finiti	-
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
	Costi patrimonializzati	-
	Altri ricavi e proventi	9.855.755
	VALORE DELLA PRODUZIONE OTTENUTA	13.586.285
	COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	8.348.952
	Per materie prime, sussidiarie e di merci	375.130
	Per servizi	7.111.802
	Per godimento beni di terzi	202.685
	Variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	-
	Oneri diversi di gestione	559.335
	VALORE AGGIUNTO	5.337.333
	Costi per il personale	-4.814.612
	MARGINE OPERATIVO LORDO	522.721
	Ammortamenti e svalutazioni	-286.745
	REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	235.976
	+/- Risultato della gestione accessoria	-
Ro	REDDITO OPERATIVO	235.976
Of	+/- Risultato della gestione finanziaria	-88.069
	RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	147.907

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.907
	Imposte sul reddito	-139.316
Ue	RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	8.591

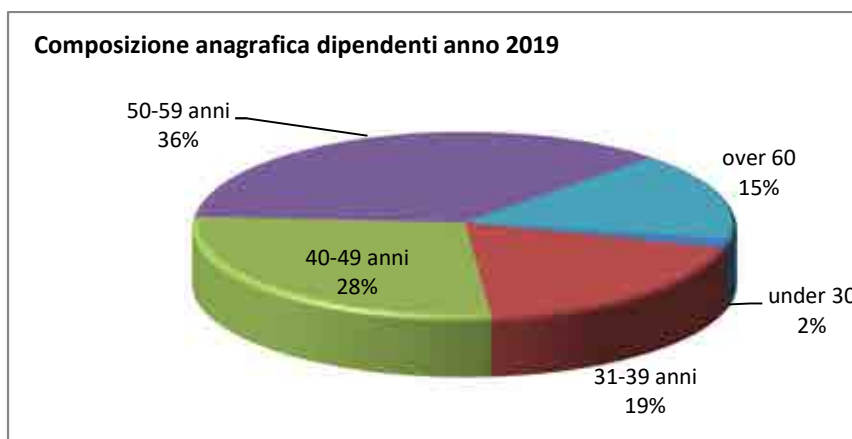
1.11. Informazioni su ambiente e personale

In riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., si precisa che la Fondazione svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e che dal 2016 possiede la certificazione BS OHSAS 18001 che viene annualmente rinnovata da Tüv Nord.

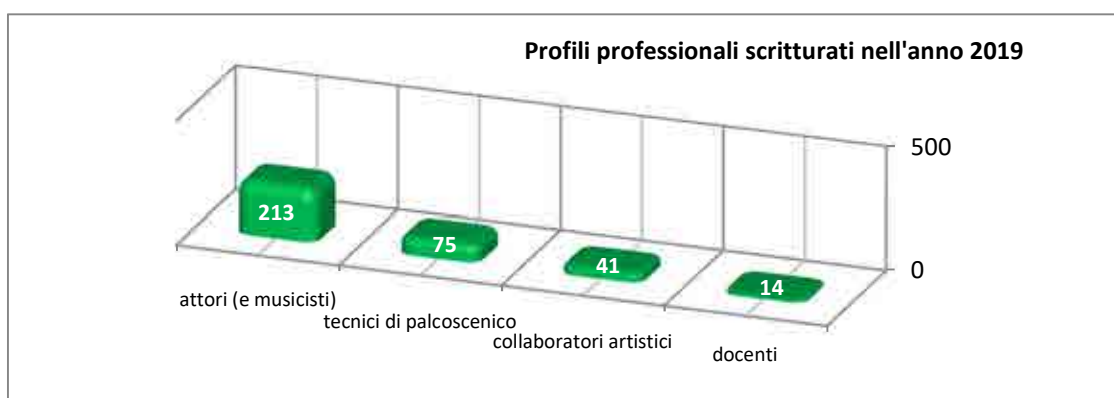
Per quanto riguarda la sicurezza, vengono ciclicamente aggiornati i Piani delle Gestioni delle Emergenze, i Piani di Evacuazione e il Documento di Valutazione dei Rischi. In merito a informazione e formazione al personale dipendente, la Fondazione ha offerto corsi specifici quali preposti, RLS, prevenzione incendi rischio medio ed elevato, lavorazione in quota, aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, aggiornamento primo soccorso, uso del defibrillatore.

Per realizzare l'attività istituzionale, nel 2019 l'organico è stato di n. 54 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 1 dirigente) e n. 4 dipendente a tempo determinato tra addetti alla produzione, all'organizzazione e all'amministrazione, tecnici di palcoscenico e di laboratorio (elettricisti, macchinisti, attrezzisti, scenografi). Anche nel 2019 il personale dipendente si è caratterizzato per una buona rappresentanza femminile (n. 24 dipendenti, pari al 46%) e per un alto grado di specializzazione.

Personale t. ind. e t.d.	al 31/12/2019
Dirigenti	1
Impiegati	23
Tecnici	34
Totale dipendenti	58



Sul fronte occupazionale, oltre ai n. 58 dipendenti a tempo indeterminato e determinato, l'attività ha garantito occupazione ad artisti e maestranze altamente qualificate – attori, registi, compositori, scenografi, coreografi, costumisti, musicisti, drammaturghi, disegnatori di luce, macchinisti, attrezzisti, elettricisti, sarte, docenti – provenienti in parte dal territorio, in parte dal resto d'Italia e dall'estero. Il risultato più significativo è che su n. 211 scritturati direttamente e n. 132 scritturati dai coproduttori, ben n. 73 sono under 30 e n. 115 sono di età compresa tra 31 e 40 anni.



1.12. Attività di ricerca e sviluppo e altre dichiarazioni

Attività di ricerca e sviluppo (comma 1, art. 2428 c.c.). I costi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferiscono a quelli sostenuti per l'esercizio del Centro Studi e dalla Scuola di Teatro. Essi sono stati spesi nell'anno in quanto inerenti al normale ciclo di produzione; nell'esercizio non sono stati quindi effettuati investimenti circa l'attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime (comma 2, art. 2428 c.c.). Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (comma 3, art. 2428 c.c.).

La Fondazione non ha posseduto nel corso dell'anno azioni o quote di società controllanti.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (comma 4, art. 2428 c.c.). La Fondazione non ha acquistato né alienato nel 2019 azioni o quote di società controllanti.

In relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio: a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste; b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari. (comma 6 bis art. 2428 c.c.). La Fondazione non utilizza strumenti finanziari. La Fondazione non possiede sedi secondarie.

1.13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c.c., comma 5,) e principali rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta (art. 2428, comma 1)

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

La pandemia ha stravolto ogni dinamica sociale a livello globale impattando con particolare violenza sul sistema della domanda e dell'offerta nell'ambito delle arti performative e dunque sulle attività istituzionali della Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

I potenziali effetti di questo fenomeno non sono, infatti, ad oggi determinabili e saranno oggetto di un costante monitoraggio nel prosieguo del presente esercizio 2020. Si sottolinea tuttavia che tali eventi si sono verificati dopo la chiusura del bilancio in oggetto, di conseguenza gli impatti in termini economici e finanziari saranno rilevabili solo nel prossimo bilancio.

1.14. L'evoluzione prevedibile della gestione (comma 6, art. 2428 c.c.)

Seppur il bilancio in oggetto sia relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, così come meglio indicato nel paragrafo precedente, cui si rimanda.

Pur non essendo al momento determinabili con precisione gli effetti economici e finanziari di tale epidemia, si procederà ad un costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio 2020 con l'obiettivo di contenere al massimo gli impatti sul bilancio della Fondazione e garantire la continuità nelle attività svolte dall'ente.

A questo proposito si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione si impegna insieme alla Direzione a

gestire le ricadute dell'emergenza Covid-19 analizzando l'evolversi della situazione giorno per giorno.

A riguardo è stato disposto che il personale amministrativo potrà agire in modalità smart working, mentre il personale tecnico potrà fruire dello smaltimento di banca ore, mancati riposi, permessi, congedi e ferie. Qualora la chiusura prolungata possa cagionare il blocco di ogni attività, anche amministrativa, e/o l'esaurimento di recuperi, il Consiglio di amministrazione verrà riunito con procedura d'urgenza per valutare l'eventuale richiesta all'Inps del regime di FIS, Fondo di integrazione salariale, per gli uffici e/o reparti interessati.

In conclusione, seppur l'impatto complessivo potrà essere valutato con maggiore precisione solo nei prossimi mesi, è tuttavia possibile attuare delle rimodulazioni sull'attività tali da consentire risparmi in termini di costo che, uniti ai contributi previsti dai Soci Fondatori nel bilancio preventivo, potranno garantire la piena continuità dell'attività aziendale.

1.15. Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2019 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 8.591 euro.

Torino, 27 marzo 2020

Lamberto Vallarino Gancia
Presidente

Anna Beatrice Ferrino
Vicepresidente

Caterina Ginzburg
Consigliere

Giulio Graglia
Consigliere

Licia Mattioli
Consigliere

Il progetto di bilancio consuntivo 2019 è stato approvato in videoconferenza secondo quanto previsto dall'art. 10 par. 6 dello Statuto della Fondazione e dall'art. 73 c. 4 del DL 17 marzo 2020 n. 18. Le firme in originale saranno apposte al termine delle limitazioni della libertà di circolazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019
RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO



RICAVI	BILANCIO CONSUNTIVO 2019	Δ PREVENTIVO CONSUNTIVO	BILANCIO PREVENTIVO 2019	BILANCIO CONSUNTIVO 2018	COSTI	BILANCIO CONSUNTIVO 2019	Δ PREVENTIVO CONSUNTIVO	BILANCIO PREVENTIVO 2019	BILANCIO CONSUNTIVO 2018
Ricavi lordi dell'attività					1) Organi statutari	169.523	- 11.577	181.100	171.124
1) Bigliettazione lorda spettacoli ospitalità	1.379.800	203.800	1.176.000	1.188.677	2) Costi fissi personale dipendente	3.051.581	14.581	3.037.000	2.941.751
2) Bigliettazione lorda festival Torinodanza	105.483	- 4.517	110.000	114.237	2.1) Premio straordinario di produttività	110.000	110.000	-	100.000
3) Bigliettazione lorda spettacoli produzione	1.089.676	87.676	1.002.000	1.135.439	2.2) Formazione risorse umane	6.727	- 3.273	10.000	8.073
4) Spettacoli produzione in tournée	1.297.679	248.079	1.049.600	1.500.367	2.3) Inail	49.938	14.938	35.000	49.546
5) Rientri da coproduzioni	98.874	- 181.126	280.000	373.938	3) Spettacoli produzione	3.687.716	- 13.284	3.701.000	4.349.353
Altri ricavi					4) Spettacoli ospitalità	1.327.118	- 30.832	1.357.950	1.300.241
6) Comodato spazi	10.057	- 22.943	33.000	28.369	5) Torino Arti Performative (TAP)	373.000	23.000	350.000	340.495
7) Introiti pubblicitari	15.000	- 10.000	25.000	22.089	6) Commesse conto terzi	15.833	2.333	13.500	73
8) Altri ricavi e proventi	263.246	- 100.154	363.400	456.179	7) Festival Torinodanza	905.220	- 47.880	953.100	949.688
9) Ricavi finanziari	42	42	-	15	8) Istituto Pratiche Teatrali	173.951	3.951	170.000	170.523
10) Proventi straordinari	152.329	152.329	-	142.803	9) Progetto Interreg-Alcotra (CLC)	145.844	- 91.556	237.400	224.795
Contributi ordinari delle P.A.					10) Progetto Creative Europe (Adeste+)	3.085	- 16.915	20.000	-
11) MiBACT (FUS Teatro art. 10 + art. 42)	3.015.863	215.863	2.800.000	2.853.365	11) Stampa e comunicazione	109.365	9.365	100.000	95.686
12) MiBACT (FUS Danza art. 30)	118.500	8.500	110.000	119.499	12) Attività promozionali e marketing	99.534	23.534	76.000	74.765
13) Città di Torino (attività istituzionale TST)	2.200.000	-	2.200.000	2.200.000	13) Attività editoriali e web	103.462	15.962	87.500	85.099
14) Città di Torino (Torino Arti Performative TAP)	373.000	23.000	350.000	340.000	14) Centro Studi	36.726	- 13.274	50.000	49.870
15) Regione Piemonte	1.100.000	- 200.000	1.300.000	1.100.000	15) Scuola per attori	153.380	3.380	150.000	149.254
16) Regione Piemonte (progetto Don Sturzo)	7.000	7.000	-	-	16) Conduzione e gestione teatri e locali	534.009	- 37.191	571.200	561.475
17) Città di Moncalieri	135.000	-	135.000	135.000	17) Custodia, biglietteria, maschere, VVF	641.094	51.094	590.000	610.692
Altri contributi					18) Spese generali	180.493	- 12.663	193.156	205.158
18) Fondazione CRT	600.000	-	600.000	600.000	19) Manutenzioni	335.729	134.229	201.500	294.754
19) Fondazione CRT (Progetti speciali)	99.500	- 500	100.000	99.500	20) Gestione magazzini e laboratori	31.311	11.311	20.000	25.566
20) Fondazione CRT (Progetto Don Sturzo)	24.500	24.500	-	-	21) I.C.T. e telefonia	83.601	3.741	79.860	80.962
21) Compagnia di San Paolo	700.000	-	700.000	700.000	22) Consulenze professionali	60.063	10.063	50.000	57.635
22) Compagnia di San Paolo (Torinodanza)	500.000	-	500.000	500.000	23) Sicurezza (D. Lgs. 81/2008)	86.776	30.776	56.000	72.995
23) Compagnia di San Paolo (Progetto migranti)	100.000	-	100.000	100.000	24) Quote associative	20.463	- 78	20.541	19.898
24) Compagnia di San Paolo (Internaz.)	200.000	200.000	-	200.000	25) Canoni di locazione	55.460	460	55.000	55.980
Fondi europei					26) Ammortamenti	142.111	42.111	100.000	116.878
25) Interreg-Alcotra UE (Corpo Links Cluster)	150.000	- 120.000	270.000	265.000	27) Oneri tributari SIAE	260.217	40.217	220.000	247.807
26) FSE per Agenzia formativa (Scuola per attori)	85.760	-	85.760	85.760	28) Oneri finanziari	88.111	- 17.889	106.000	95.953
27) Creative Europe (Adeste+)	-	- 25.000	25.000	11.063	29) Imposte e tasse	177.265	- 2.735	180.000	178.392
TOTALI	13.821.309	506.549	13.314.760	14.271.300	30) Oneri str., perdite su crediti, costi inded.	83.401	83.401	-	90.202
Al netto dell'IVA su corrispettivi bigliettazione	13.586.285	482.525	13.103.760	14.053.760	31) Accantonamento rischi e oneri	140.000	140.000	-	135.420
					32) Posta correttiva d'incasso	235.024	24.024	211.000	217.540
					33) Svalutazione crediti	4.635	4.635	-	4.075
					34) Trattenuta spending review	130.953	-	130.953	130.953
					35) Avanzo d'esercizio	8.591	8.591	-	8.629
					TOTALI	13.821.309	506.549	13.314.760	14.271.300
					Al netto conto transito Iva bigliettazione	13.586.285	482.525	13.103.760	14.053.760

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale Via Rossini n. 12 - Torino
C.F. 08762960014
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale

ATTIVO		31/12/2019		31/12/2018
		Parziali	Totali	Totali
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
A.I	<i>Versamenti non ancora richiamati</i>		0	0
A.II	<i>Versamenti già richiamati</i>		0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER			0	0
	VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B.I	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		0	0
B.I.2	Costi di ricerca		0	0
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		5.780 0	13.139 0
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
B.I.5	Avviamento		0	0
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		434.822	320.134
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		440.602	333.273
B.II	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>			
B.II.1	Terreni e fabbricati		0	0
B.II.2	Impianti e macchinario		241.428	238.417
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		37.211	47.752
B.II.4	Altri beni materiali		12.999	16.721
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		291.638	302.890
B.III	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>			
B.III.1	Partecipazioni		0	0

B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
B.III.1.c	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
B.III.1.d	Partecipazioni verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
B.III.1.d bis	Partecipazioni in altre imprese	0	0
B.III.2	Crediti	0	0
B.III.2.a	Crediti verso imprese controllate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.b	Crediti verso imprese collegate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.c	Crediti verso imprese controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d	Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle c	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.2.d bis	Crediti verso altri	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
B.III.3	Altri titoli	0	0
B.III.4	Strumenti finanziari derivati attivi.	0	0
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		732.240	636.163

C ATTIVO CIRCOLANTE*C.I RIMANENZE*

C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	0	0
C.I.4	Prodotti finiti e merci	0	0
C.I.5	Acconti	0	0
Totale	RIMANENZE	0	0

C.II CREDITI

C.II.1	Crediti verso clienti	1.054.118	774.249
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.118	774.249
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.2	Crediti verso imprese controllate	0	0

	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.3	Crediti verso imprese collegate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.4	Crediti verso imprese controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5	Crediti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
C.II.5-bis	Crediti tributari	330.157	273.794
	esigibili entro l'esercizio successivo	330.157	273.794
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
C.II.5-ter	Imposte anticipate	0	0
C.II.5-quater	Crediti verso altri	6.483.565	6.057.503
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.483.565	6.057.503
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	CREDITI	7.867.840	7.105.546
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
C.III.3 bis	Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo di controllanti	0	0
C.III.4	Altre partecipazioni	0	0
C.III.5	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
C.III.6	Altri titoli	0	0
Totale	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
C.IV.1	Depositi bancari e postali	152.982	487.390
C.IV.2	Assegni	0	0
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	340	760
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE	153.322	488.150
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.021.162	7.593.696

D RATEI E RISCONTI ATTIVI

<i>D.I</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>	137.399	49.995
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		137.399	49.995
TOTALE ATTIVO		8.890.801	8.279.854

PASSIVO**31/12/2019****31/12/2018**

		Parziali	Totali	Totali
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Fondo di dotazione		366.684	366.684
	di cui vincolato (indisponibile)		80.000	80.000
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0	0
A.III	Riserve di rivalutazione		0	0
A.IV	Riserva legale		0	0
A.V	Riserve statutarie		0	0
A.VI	Altre riserve		236.166	227.540
A.VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0	0
A.VIII	Avanzi portati a nuovo		0	0
A.IX	Avanzi dell'esercizio		8.591	8.629
A.X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		611.441	602.853
B	FONDI PER RISCHI E ONERI			
B.1	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0	0
B.2	Fondi per imposte, anche differite		0	0
B.3	Strumenti finanziari derivati passivi		0	0
B.4	Altri fondi		440.000	300.000
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		440.000	300.000
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		286.104	296.018
D	DEBITI			
D.1	Debiti per obbligazioni		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.2	Debiti per obbligazioni convertibili		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.4	Debiti verso banche		660.886	38.564
D.4.1	Banche c/c passivo	660.886		38.564

	esigibili entro l'esercizio successivo	660.886		38.564
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.4.2	Banche c/anticipi	0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.4.3	Mutui passivi bancari	0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.4.4.	Altri debiti verso banche	0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.5	Debiti verso altri finanziatori		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.6	Acconti		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.7	Debiti verso fornitori		5.034.807	5.113.761
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.034.807		5.113.761
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.9	Debiti verso imprese controllate		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.10	Debiti verso imprese collegate		0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.11	Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di cont	0	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.12	Debiti tributari		130.418	256.319
	esigibili entro l'esercizio successivo	130.418		256.319
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		187.798	227.448
	esigibili entro l'esercizio successivo	187.798		227.448
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0

D.14	Altri debiti	484.549	456.210
	esigibili entro l'esercizio successivo	484.549	456.210
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
TOTALE DEBITI		6.498.458	6.092.302
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.I	Ratei e risconti passivi	1.054.798	988.681
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		1.054.798	988.681
TOTALE PASSIVO		8.890.801	8.279.854

Conto Economico

		31/12/2019		31/12/2018
		Parziali	Totali	Totali
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.730.530	4.090.211
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
A.3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
A.5	Altri ricavi e proventi		9.855.755	9.963.549
A.5.a	Contributi in conto esercizio	9.409.123		9.309.186
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	446.632		654.363
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			13.586.285	14.053.760
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		375.130	440.597
B.7	Costi per servizi		7.111.802	7.772.836
B.8	Costi per godimento di beni di terzi		202.685	207.051
B.9	Costi per il personale		4.814.612	4.578.238
B.9.a	Salari e stipendi	3.483.782		3.299.727
B.9.b.	Oneri sociali	1.185.436		1.138.207
B.9.c.	Trattamento di fine rapporto	145.394		140.304
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	0		0
B.9.e	Altri costi per il personale	0		0
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		146.745	120.953
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	64.189		48.477
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.921		68.401
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.635		4.075
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci		0	0
B.12	Accantonamenti per rischi		140.000	135.420
B.13	Altri accantonamenti		0	0
B.14	Oneri diversi di gestione		559.335	556.992

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		13.350.309	13.812.087
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		235.976	241.673
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.15	<i>Proventi da partecipazioni</i>	0	0
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	0	0
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	0	0
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	0	0
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>	42	15
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	0	0
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	0	0
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	0	0
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	0	0
C.16.b	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.c	Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	42	15
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	0	0
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	0	0
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	0	0
C.17	<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	-88.111	-96.199
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	0	0
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	0	0
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	0	0
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	-88.111	-96.199
C.17bis	<i>Utili e perdite su cambi</i>	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		-88.069	-96.184

**D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'
FINANZIARIE**

<i>D.18 Rivalutazioni</i>		0	0
D.18.a Rivalutazioni di partecipazioni	0	0	
D.18.b Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	
D.18.c Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
D.18.d Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0	
<i>D.19 Svalutazioni</i>		0	0
D.19.a Svalutazioni di partecipazioni	0	0	
D.19.b Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	
D.19.c Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
D.19.d Svalutazione di strumenti finanziari derivati	0	0	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18 - 19)		0	0

Risultato prima delle imposte		147.907	145.489
<i>20 Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		-139.316	-136.860
20.a Imposte correnti	-139.316	-136.860	
20.b Imposte differite	0	0	
20.c Imposte anticipate	0	0	
21 Avanzo dell'esercizio		8.591	8.629



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Sede Legale 12 Via Rossini Torino • C.F. 08762960014 • Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 1002937

BILANCIO al 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2018.

Tuttavia, vista la natura senza scopo di lucro della Fondazione del Teatro Stabile di Torino e in assenza di specifiche linee guida per gli enti non profit, si evidenzia che il bilancio degli enti non lucrativi assume caratteristiche proprie rispetto a quello degli enti aventi scopo di lucro, di conseguenza non si può fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese, data la differenza dei due modelli.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

I costi ed i ricavi sono imputati all'esercizio in cui gli spettacoli teatrali hanno "debutterato". Conseguentemente, il trasferimento dei suddetti costi e ricavi all'esercizio di competenza è avvenuto mediante la tecnica dei "risconti attivi" e dei "risconti passivi". Nello stato patrimoniale non sono mai stati patrimonializzati i costi degli spettacoli che hanno "debutterato".

Raggruppamento di voci

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Elementi appartenenti a più voci

Riferimento normativo: art. 2424 C.C.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

2 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. In particolare, le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono state classificate – opportunamente adattate alla specificità della natura della Fondazione – in base a quanto previsto dall'OIC n. 12 (concernente la composizione e gli schemi del bilancio di esercizio).

1) Immobilizzazioni immateriali (voci B.I.3/7)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Software	33,00%
Lavori su beni di terzi	10,00%
Consulenze per certificazioni	20,00%

2) Immobilizzazioni materiali (voci B.II. 2/3/4)

Sono iscritte ai costi di acquisto effettivamente sostenuti, ivi compresi i costi accessori.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali imputati al conto economico dell'esercizio sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

Impianti	10,00%
Macchinari	19,00%
Attrezzature	15,50%
Macchine uff. elettroniche	20,00%

Mobili e arredi	12,00%
Autocarri	20,00%
Automezzi	25,00%
Beni e attrezzature varie e minute	100,00%

Dette percentuali sono state calcolate al 50% relativamente alle immobilizzazioni entrate in funzione nel corso del 2019 e sono ritenute atte ad evidenziare in modo adeguato la residua possibilità di utilizzazione dei beni materiali.

3) Immobilizzazioni finanziarie (voci B.III)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

4) Rimanenze (voce C.I)

Non sussistono.

5) Crediti (voci C.II.1/5bis/5quater)

Sono valutati sulla base del valore presumibile di realizzazione così come indicato dall'art. 2426 p.8) C.C. al netto delle rettifiche di valore operate e di un fondo svalutazione crediti costituito in via prudenziale al fine di fronteggiare eventuali insolvenze non riferibili a singole partite creditorie.

6) Disponibilità liquide (voce C.IV.1/3)

Sono iscritte al valore nominale.

7) Fondo per rischi e oneri (voce B)

La voce accoglie l'accantonamento rischi per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati.

8) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce C)

È conteggiato nel rispetto della normativa vigente e pienamente rispondente agli oneri futuri a carico della Fondazione.

9) Debiti (voci D.4.1/7/12/13/14)

Sono iscritti al valore nominale determinabile alla data di chiusura dell'esercizio.

10) Ratei e risconti (voce E)

Sono iscritte in tali voci, per realizzare il principio della competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

11) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono iscritte nell'esercizio di competenza sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale.

3 ESAME DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

BI Immobilizzazioni Immateriali **440.602**

La voce ammonta ad Euro 440.602 e si riferisce alle spese sostenute per acquisto software, lavori su beni di terzi e consulenze per certificazione al netto del fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

BII Immobilizzazioni Materiali **291.638**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi ammortamenti.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427, p.2 C.C. si presenta un prospetto dal quale risultano i movimenti che si sono verificati nel corso dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio.

Euro	Immobili	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni Materiali	Totale	
Costo	al	-	624.088	78.767	613.664	1.316.519
31/12/2018						

Di cui:					
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
-Svalutazioni	-	-	-	-	-
Variazioni					
Incrementi	-	64.829	-	1.840	66.669
Dismissioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Costo al 31/12/2019	-	688.917	78.767	615.504	1.383.188
Fondo amm.to al 31/12/2018	-	385.671	31.014	596.943	1.013.628
Amm.to d'esercizio	-	61.818	10.541	5.562	77.921
Dismissioni	-	-	-	-	-
Arrotondamento	-	-	1	-	1
Fondo amm.to al 31/12/2019	-	447.489	41.556	602.505	1.091.550
Importo al 31/12/2019	-	241.428	37.211	12.999	291.638

Gli ammortamenti dell'esercizio, pari a Euro 77.921 , sono così formati:

- impianti e macchinari	Euro	61.817
- attrezzature	Euro	10.541
- macchine ufficio elettroniche	Euro	2.498
- mobili e arredi	Euro	2.344
- autocarri	Euro	491
- automezzi	Euro	230

BIII Immobilizzazioni Finanziarie

0

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, si segnala che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino in data 29 gennaio 2008 ha contribuito alla costituzione della "Fondazione per l'arte teatrale", in breve "P.L.A.TEA.", con sede in Via di Villa Patrizi n. 10 – Roma - C.F. 97496760584, mediante un conferimento a titolo gratuito di euro 7.000 finalizzato alla costituzione del fondo di dotazione di tale ente. Non sussistendo tuttavia alcun presupposto giuridico per la restituzione di detta somma, l'importo così erogato è stato in allora conseguentemente svalutato.

CII Crediti

7.867.840

La valutazione dei crediti è avvenuta secondo il loro presumibile valore di realizzo, senza quindi applicare il criterio del "costo ammortizzato".

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Per quanto riguarda i crediti sorti nel 2019 verso gli aderenti, dette somme risultano anch'esse esigibili entro i 12 mesi successivi in quanto non diversamente specificato nelle relative determine e gli effetti sono quindi irrilevanti ai fini dell'applicazione di detto principio.

Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Complessivamente iscritti per Euro 7.867.840 la voce crediti è così composta:

C.II.1 Crediti verso clienti

1.054.118

Valore al 31/12/2019

- Crediti verso clienti al lordo	1.119.146
----------------------------------	-----------

del fondo svalutazione crediti

- Fondo svalutazione (65.028)

Valore netto 1.054.118

L'importo dei crediti verso clienti al lordo del fondo svalutazione crediti è così composto:

Totale crediti verso clienti al 31/12/2019 al lordo	1.119.146
del fondo svalutazione crediti:	

<u>Clienti</u>	926.951
<u>Fatture da emettere</u>	146.782
<u>Note di credito da ricevere</u>	45.413

C.II.4 - bis Crediti tributari **330.157**

Il saldo è così composto:

Dettaglio crediti tributari:

-Credito Iva 2019	82.180
- Credito Ires 2019	223.977
- Credito d'imposta (per risparmio energetico 65%)	24.000

C.II.5 Crediti verso altri**6.483.565**

La voce risulta così composta:

Dettaglio crediti verso altri: **6.483.565**

Altri crediti

406.052

- Anticipi utenze	69
- Crediti diversi	16.237
- Biglietteria Regio	29.418
- Biglietteria Charta	42.895
- Anticipi a fornitori	21.976
- Dotazione di terzi	8.119
- Credito verso gestore biglietteria	287.338

Crediti per contributi da incassare

6.077.513

- Ministero Beni Culturali	907.342
- Città di Torino	2.573.000
- Regione Piemonte	1.100.000
- Fondazione Crt	424.000
- Compagnia San Paolo	650.000
- Fondo Europeo	250.202
- Consiglio Regionale	7.000
- Vigili del Fuoco	20.000
- Sace in conto contributo Regione	145.969

I crediti per contributi da incassare includono le quote di competenza che hanno già ricevuto provvedimento definitivo di delibera e di cui si attende l'incasso.

C.IV Disponibilità liquide **153.322**

Complessivamente iscritta per Euro 153.322 la voce disponibilità liquide è così composta:

C.IV.1 Depositi bancari e postali **152.982**

Il saldo depositi bancari e postali è così composto:

Dettaglio depositi bancari e postali:

- Unicredit	131.780
- Cariparma	21.202

C.IV.3 Denaro e valori in cassa **340**

D Ratei e risconti attivi **137.399**

Complessivamente iscritta per Euro 137.399 la voce è così composta:

D.II Altri ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti attivi	137.399
---	----------------

Ratei e risconti attivi:

Costi di produzione di Il Mago di Oz	33.329
Costi di produzione di Zio Vanja	64.463
Costi di produzione di Uno sguardo dal ponte	5.205

Costi di produzione di Scene di violenza coniugale	1.974
Costi di produzione Così E' se vi pare	279
Costi di produzione Arlecchino Servitore di Due Padroni	329
Assicurazioni	31.053
Licenze d'uso	767

PASSIVO

A Patrimonio netto **611.441**

Complessivamente iscritto per Euro 611.441 la voce è così composta:

A.I Fondo di dotazione **366.684**
di cui vincolato (indisponibile) **80.000**

Il fondo di dotazione pari a Euro 366.684 è stato originariamente versato da:

Regione Piemonte	103.291
Comune di Torino	103.291
Provincia di Torino	51.645
Compagnia di San Paolo	51.646
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	51.646
Comune di Tortona	5.165
Totale	366.684

A.VII Altre riserve **236.166**

Rappresentano gli avanzi accantonati degli esercizi precedenti oltre agli arrotondamenti all'euro.

A.IX Avanzo dell'esercizio**8.591**

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio.

Sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto.

Categoria	Valore al 01/01/19	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore al 31/12/19
Fondo di dotazione	366.684		--	366.684
Altre riserve	227.539	8.629	-	236.168
Arrotondamento Euro	1	-	-3	-2
Avanzo d'esercizio	8.629	8.591	-8.629	8.591
Totale	602.853	17.220	-8.632	611.441

B Fondo per rischi e oneri**440.000**

La voce è stata stanziata per coprire gli eventuali rischi per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati.

C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**286.104**

Fondo Inps

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2019	286.568
Variazioni 2019	(15.500)
Rivalutazione 2019	5.245
Arrotondamento	-1
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2019	276.312

Fondo Byblos

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2019	9.015
Variazioni	332

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2019	9.347
---	--------------

Fondo Mediolanum

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2019	435
Variazioni	10
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2019	445

La voce evidenzia l'esposizione verso i dipendenti per i diritti dagli stessi maturati a norma di legge e di contratto ed è relativa ai dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

D Debiti **6.498.458**

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2019, a euro 6.498.458.

La valutazione dei debiti è avvenuta sulla base del loro valore nominale, senza l'applicazione del principio del costo ammortizzato.

In particolare si specifica che in caso di applicazione di detto criterio, l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato è irrilevante in quanto tutti i debiti sono esigibili entro i 12 mesi successivi.

Non sussistono né debiti verso aderenti per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Complessivamente iscritti per Euro 6.498.458, la voce debiti è così composta:

D.4.1 Debiti verso banche / conto corrente passivo **660.886**

Il saldo di 660.886 euro è comprensivo degli interessi passivi maturati nel quarto trimestre dell'anno pari ad euro 19.827.

D.7 Debiti verso fornitori **5.034.807**

La voce debiti verso fornitori è così composta:

Totale debiti verso fornitori al 31/12/2019: **5.034.807**

Fornitori **2.918.907**

<u>Fornitori soggetti a ritenuta</u>	58.043
--------------------------------------	--------

<u>Fornitori esteri</u>	66.203
-------------------------	--------

<u>Fatture da ricevere</u>	1.672.979
----------------------------	-----------

- Costi produzioni	296.915
--------------------	---------

- Torino Danza	76.932
----------------	--------

- Tap	363.700
-------	---------

- Acquisti e servizi	186.147
----------------------	---------

- Costi delle compagnie teatrali	185.945
----------------------------------	---------

- Siae	70.797
--------	--------

- Grafica	40.000
-----------	--------

- I.C.T.	8.798
----------	-------

- Utenze	58.290
----------	--------

- Manutenzioni	97.043
----------------	--------

- Alcotra	22.476
-----------	--------

- Consulenze	77.658
--------------	--------

- Compensi	181.595
------------	---------

-Interessi	6.548
------------	-------

- Centro Studi	136
----------------	-----

- Arrotondamento	-3
------------------	----

<u>Partite da liquidare</u>	318.675
-----------------------------	---------

- Spese generali	957
- Consulenze	2.062
- Vigili del fuoco	182.896
- Rimborsi spese	1.806
- Oneri per "Consumi intermedi"	130.953
- Arrotondamento	1

D.12 Debiti tributari	130.418
------------------------------	----------------

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute operate nonché il debito per saldo Irap.

D.13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.798
--	----------------

La voce è così composta:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Inps	Contributi	182.888
- Altri Istituti	Contributi	4.909
- Arrotondamento		1

D.14 Altri debiti	484.549
--------------------------	----------------

Il saldo della voce Altri debiti è così composto:

Altri debiti	484.549
- Altri debiti	10.456
- Agenzia viaggi	11.344

- Verso dipendenti	457.054
- Sindacato	3.530
- Cessione del quinto	2.165

I debiti verso dipendenti includono le spettanze maturate a fine esercizio, non ancora versate.

E Ratei e risconti passivi **1.054.798**

Complessivamente iscritta per Euro 1.054.798, la voce è così composta:

E.II Altri ratei e risconti passivi **1.054.798**

La voce è così composta:

Totale altri ratei e risconti passivi	1.054.798
--	------------------

Risconti passivi

- Incassi stagione successiva	942.792
-Città Metropol. Contributo scuola di Teatro	85.760
-Biglietteria	2.245
- Contributi in conto esercizio	24.000
-Arrotondamento	1

Gli "Incassi stagione successiva" riguardano la frazione di abbonamenti incassati nell'esercizio 2019 ma che si riferiscono alla parte di stagione decorrente dal 1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;

-
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
 - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A Valore della produzione **13.586.285**

Complessivamente iscritta per Euro 13.586.285, la voce è così composta:

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni **3.730.530**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Fondazione, interamente realizzati sul territorio italiano, risultano così ripartiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.730.530
Ricavi da tournée produzione TST	1.297.679	
Ricavi da borderò ospitalità	1.246.111	
Ricavi da borderò produzioni	992.163	
Rientri da coproduzione	98.874	
Ricavi da borderò Torino Danza	95.702	
Arrotondamento	1	

A.5 Altri ricavi e proventi **9.855.755**

Gli altri proventi sono così ripartiti:

Altri ricavi e proventi		
<u>Contributi in conto esercizio:</u>		<u>9.409.123</u>
- Contributi ordinari:		8.442.363
Dipartimento Spettacolo	3.134.363	
Comune di Torino	2.573.000	
Regione Piemonte	1.100.000	
Compagnia di San Paolo	900.000	

Fondazione C.R.T.	600.000	
Comune di Moncalieri	135.000	
- Altri contributi:		966.760
Compagnia di San Paolo -	600.000	
Festival Torinodanza – Ist. Prat.		
Teatr. Progetto Migranti	124.000	
Fondazione C.R.T.		
Progetto CLC UE	150.000	
Città Metropolitana - Scuola di	85.760	
Teatro		
Consiglio Regionale Piemonte	7.000	
<u>Ricavi e proventi diversi:</u>		<u>446.632</u>
- Proventi accessori		294.303
Rientri diversi	134.416	
Sponsorizzazioni	133.900	
Proventi pubblicitari	15.000	
Affitti	10.057	
Altri ricavi	930	
- Altri componenti positivi		152.329
Ricavi da sottoscrizioni	2.498	
Sopravvenienze relative a	149.763	
valori stimati		
Abbuoni	68	
B Costi della produzione		13.350.309

Complessivamente iscritta per Euro 13.350.309 la voce è così composta:

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**375.130**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	375.130
Scene/Allestimenti per Produzione	148.794
Scene/Allestimenti per Progetti Speciali	76.675
Acquisto materiale pubblicitario	79.724
Cancelleria/Stampati/Altri acquisti	69.937

B.7 Costi per servizi**7.111.802**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per servizi	7.111.802
Collaboratori/Attori/Tecnici/Service	2.864.286
Ospitalità	1.696.296
Gestione sale e biglietteria	812.124
Altre attività (Scuola Teatro – Centro Studi - Laboratori)	312.837
Servizi pubblicitari	199.501
Manutenzioni	402.585
Spese generali	657.750
Costi organi dell'Ente	166.423

B.8 Costi per godimento beni di terzi**202.685**

I relativi costi sono così ripartiti:

Costi per godimento beni di terzi	202.685
Locazioni passive	55.461

Noleggi	119.575
Altre costi per godimento beni di terzi	27.072
Canoni di leasing	577

B.9 Costi per il personale

4.814.612

Il costo del lavoro è stato pari ad Euro 4.814.612.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti, ripartito per categoria:

Personale fisso al 31/12/2019 (dati puntuali a fine esercizio)

Numero dirigenti	1
Numero impiegati	23
Numero tecnici	34
Totale	58

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

146.745

Sono così suddivisi:

Ammortamenti e svalutazioni	146.745
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	64.189
Ammortamento immobilizzazioni materiali	77.921
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.635

B.12 Accantonamenti per rischi

140.000

La voce è stata stanziata per coprire gli eventuali rischi per manutenzioni ed interventi sugli spazi utilizzati.

B.14 Oneri diversi di gestione

559.335

I relativi costi sono così ripartiti:

Oneri diversi di gestione	559.335
Imposte e tasse	475.398
Altri componenti negativi	83.937

Si specifica che nella posta “Imposte e tasse” sono compresi i c.d. consumi intermedi (euro 130.953) e gli oneri tributari SIAE (euro 260.217).

C Proventi e oneri finanziari **-88.069**

I proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 42, sono costituiti per la parte più significativa da interessi attivi su conti correnti bancari.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari pari a complessivi Euro 88.111 sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su conti correnti bancari.

Imposte sul reddito **139.316**

La voce in esame è composta dall’importo delle imposte sul reddito del presente esercizio, di cui IRES 74.142 e IRAP 65.174.

4 ALTRE INFORMAZIONI

Compensi amministratori e Revisori dei conti

L’ammontare dei compensi lordi comprensivi del rimborso spese spettanti all’Organo Amministrativo e al Collegio dei Revisori dei conti è indicato nel seguente prospetto:

Presidente	37.080
Amministratori	3.510
Revisori	22.464

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

K.1.1.a	Fideiussioni a imprese controllate	0	0
K.1.1.b	Fideiussioni a imprese collegate	0	0
K.1.1.c	Fideiussioni a imprese controllanti	0	0
K.1.1.d	Fideiussioni a altre imprese	0	0
K.1.2.a	Avalli a imprese controllate	0	0
K.1.2.b	Avalli a imprese collegate	0	0
K.1.2.c	Avalli a imprese controllanti	0	0
K.1.2.d	Avalli a altre imprese	0	0
K.1.3.a	Altre garanzie a imprese controllate	0	0
K.1.3.b	Altre garanzie a imprese collegate	0	0
K.1.3.c	Altre garanzie a imprese controllanti	0	0
K.1.3.d	Altre garanzie a altre imprese	0	0
	GARANZIE		
K.2	RILASCIATE	541.500	541.500
K.3	ALTRI	0	0
K.4.1	Canoni di leasing residui	0	1.558
K.4.2	Altri impegni	0	0
K.5.1	Rischio di regresso su crediti ceduti	0	0
K.5.2	Altri rischi	0	0
K.6.1	Beni di terzi presso di noi	0	0
K.6.2	Beni nostri presso terzi	0	0
TOTALE		541.500	548.970

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio (comma 5, art. 2428 c.c.): rischi e incertezze cui la Fondazione è esposta

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La pandemia ha stravolto ogni dinamica sociale a livello globale impattando con particolare violenza sul sistema della domanda e dell'offerta nell'ambito delle arti performative e dunque sulle attività istituzionali del Teatro Stabile. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Al chiaro di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio degli Aderenti di approvare il progetto di bilancio consuntivo 2019 e di destinare a riserva l'avanzo dell'esercizio di 8.591 euro.



RENDICONTO FINANZIARIO

Nel seguente prospetto viene presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31.12.2018 e al 31.12.2019 determinato con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.591	8.629
Imposte sul reddito	139.316	136.860
Interessi passivi/(attivi)	88.069	96.184
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	235.975	241.673
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	285.394	275.724
Ammortamenti delle immobilizzazioni	142.111	116.878
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	427.505	392.602
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>	663.480	634.275
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(279.869)	683.208
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(78.954)	(850.628)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(87.404)	61.819
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	66.117	(12.840)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(437.373)	601.694
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(817.483)	483.253
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	154.003	1.117.528
Altre rettifiche		

	31/12/2019	31/12/2018
Interessi incassati/(pagati)	(88.069)	(96.184)
(Imposte sul reddito pagate)	(265.217)	(35.158)
(Utilizzo dei fondi)	(155.308)	(135.202)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(508.594)	(266.543)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(662.597)	850.985
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(66.670)	(97.389)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(171.518)	(233.138)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti	(56.363)	294.494
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(294.551)	(36.033)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	622.320	(417.685)
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Arrotondamento		3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	622.320	(417.682)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(334.828)	397.270
Disponibilità liquide a inizio esercizio	488.150	90.880
Disponibilità liquide a fine esercizio	153.322	488.150



**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
al bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2019**

Al Consiglio degli Aderenti,

l'articolo 12 dello Statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino stabilisce che: *“Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della gestione dell'Ente che provvede:*

- a) al riscontro della gestione finanziaria dell'Ente;*
- b) al controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili;*
- c) ad esprimere il proprio parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi.”.*

A riguardo, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto tutte le attività sopra elencate nel corso delle riunioni periodiche.

La presente relazione è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia sempre in considerazione le caratteristiche specifiche dell'ente in oggetto.

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2019, facendo carico al Collegio dei Revisori il controllo circa la regolare tenuta delle scritture contabili e l'espressione di un parere sui bilanci consuntivi, si evidenzia quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto gli opportuni controlli in merito al progetto di bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2020

e che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio degli Aderenti in data 16 aprile 2020 (composto da "Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura no profit e le sue caratteristiche specifiche.

Attività svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti

In osservanza dello statuto abbiamo svolto il controllo contabile, con periodicità trimestrale, rifacendoci anche al codice civile e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ove applicabili, sempre tenendo in considerazione la particolare natura dell'Ente.

A tal fine abbiamo effettuato un controllo a campione sulle voci di bilancio che abbiamo ritenuto più significative, abbiamo verificato, sempre a campione, tramite la circolarizzazione la corrispondenza dei saldi dei clienti e dei fornitori risultanti dalla contabilità al 31 dicembre 2019 e, ancora, abbiamo verificato la corretta riconciliazione delle banche, nonché l'adeguato e corretto utilizzo dei criteri contabili utilizzati.

Sono state inoltre richieste ed ottenute dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore dell'Ente le informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate.

Fatte salve le verifiche periodiche trimestrali, tutti i controlli effettuati sul bilancio e sulle relazioni sono avvenuti attraverso l'utilizzo delle "conference call" ed in "smart working" in quanto, nell'ultimo periodo, non abbiamo potuto riunirci presso la sede della Fondazione stante le ben note limitazioni imposte dal Governo in seguito all'evolversi della situazione

epidemiologica da COVID-19 sul territorio nazionale.

Riteniamo che, seppur condizionato da tale situazione emergenziale, il lavoro svolto ci abbia permesso di acquisire elementi probativi tali da poter esprimere il nostro parere.

Rispetto della continuità aziendale

Abbiamo preso in esame i fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio che, seppur non producano impatti sul presente bilancio, potrebbero far venir meno il presupposto della continuità aziendale. In particolare, abbiamo valutato le criticità legate all'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 che potrebbe avere effetti negativi sull'attività della Fondazione ed al momento non è possibile stabilire per quanto tempo perdureranno ed in che misura.

Tuttavia, i dati e le informazioni fornite dalla Direzione dell'Ente, unite all'informativa presente nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, ci fanno ritenere che per il prossimo esercizio il principio della continuità aziendale verrà rispettato.

Giudizio

A giudizio del Collegio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, tenendo anche in considerazione la sua natura no profit e le sue caratteristiche specifiche.

Riteniamo che non sussistano elementi, in termini di richiami d'informativa, da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Il Collegio ha svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della

Fondazione, con il bilancio d'esercizio della stessa al 31 dicembre 2019. A giudizio del Collegio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Attività di vigilanza sull'operatività della Fondazione

Premesso che la Fondazione è un ente senza scopo di lucro che persegue finalità artistiche, culturali, formative, educative e sociali, il Collegio dei Revisori dei Conti si è ispirato alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo tuttavia in considerazione le peculiarità dell'ente in questione.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, delle norme e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio degli Aderenti, svoltesi nel rispetto dello statuto e della legge;
- abbiamo effettuato i controlli periodici trimestrali.

Valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto alle informazioni acquisite dal precedente Collegio, dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore. Riteniamo, quindi, che sia possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa su:

- i risultati dell'esercizio della Fondazione;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Il Collegio resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo compreso tra la nomina e la data di emissione della relazione, in tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha esaminato, con l'aiuto del precedente Organo di controllo, i precedenti verbali di verifica e richiesto informazioni sia al Consiglio di Amministrazione sia al Direttore dell'Ente.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi significativi. Si sono

anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio.

Per il periodo in cui il Collegio è stato in carica e più precisamente dalla nomina ad oggi si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche della Fondazione;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Direttore e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con il Direttore e con l'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio degli Aderenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c. e nemmeno esposti;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dal "Rendiconto finanziario" e dalla "Nota Integrativa".

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la "Relazione sulla Gestione" di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- il Collegio ha svolto la funzione di Organismo di Vigilanza e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 8.591.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio esposta dagli amministratori in nota integrativa.

Torino, 30 marzo 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Claudio De Filippi

Il Revisore Desir Cisotto

Il Revisore Flavio Servato

Il progetto di bilancio consuntivo 2019 è stato approvato in videoconferenza secondo quanto previsto dall'art. 10 par. 6 dello Statuto della Fondazione e dall'art. 73 c. 4 del DL 17 marzo 2020 n. 18. Le firme in originale saranno apposte al termine delle limitazioni della libertà di circolazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.